

RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI 2022

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 5 aprile 2022

Il presente documento in materia di trasparenza delle remunerazioni degli Amministratori nelle società quotate è redatto ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza, in conformità all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti e al Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.

Emittente: Webuild S.P.A.

Sito Web: www.webuildgroup.com

PAGINA VOLTAMENTE VUOTA

LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E NOMINE



Gentili Azionisti,

quale Presidente del Comitato per la Remunerazione e Nomine, Vi presento, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, la Relazione di Webuild S.p.A. sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

L'obiettivo del documento è quello di accrescere la consapevolezza sulle politiche remunerative della Società, evidenziandone la coerenza con le strategie di *business*, nell'ottica della massima trasparenza dei relativi sistemi adottati dalla Società, anche in una prospettiva di allineamento con gli interessi degli Azionisti.

Webuild leader nel settore delle infrastrutture e grandi opere in Italia e nel mondo

Il perdurare della pandemia, nonostante la campagna vaccinale, ha comportato, per tutto il 2021, la prosecuzione dello svolgimento delle attività delle funzioni di staff da remoto e l'adozione delle più efficaci misure di prevenzione dell'epidemia per il personale di cantiere, in modo da garantire così, non solo la massima tutela di tutte le persone del Gruppo, ma anche l'espletamento in totale sicurezza delle prestazioni lavorative. Ciò ha permesso, gestite le inevitabili criticità emergenziali, di raggiungere comunque importanti risultati.

L'anno appena concluso ha visto, infatti, i ricavi aumentati di oltre il 40%; l'EBITDA, attestatosi ad oltre il 95% rispetto all'anno precedente; il miglior risultato di sempre per quanto riguarda la posizione finanziaria, positiva per 467 milioni di euro; una riduzione consistente del debito di oltre 900 milioni di euro.

Nel mese di agosto sono state, inoltre, perfezionate le acquisizioni di Astaldi e di Seli Overseas, società

quest'ultima specializzata negli scavi in sotterraneo in tutto il mondo.

Sempre nel corso del 2021, il Gruppo Webuild ha altresì creato due nuove società, Webuild Italia S.p.A. e Partecipazioni Italia S.p.A. per seguire ancora più da vicino tutti i progetti italiani.

Le suddette operazioni straordinarie hanno rappresentato un traguardo importante del Progetto Italia, avviato da Webuild a partire dal 2018 quale leva industriale volta allo sviluppo infrastrutturale del Paese e alla realizzazione, oggi, delle opere previste nel "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*".

L'anno appena trascorso è stato, poi, caratterizzato da importanti conferme, quali un ammontare record di nuovi ordini pari a 10,8 miliardi di euro, grazie ai piani di investimento in infrastrutture sostenibili lanciati dai vari Paesi in cui il Gruppo opera, di cui oltre il 95% in geografie chiave e a basso rischio, quali Italia, USA, Australia, Francia, Austria e Paesi del Nord, che hanno rafforzato la capacità di Webuild di essere *leader* nel mercato, in coerenza con gli obiettivi e le strategie fissate nel piano industriale pluriennale incentrato sui principi di crescita profittevole e sostenibile, sull'innovazione e trasformazione, sull'eccellenza operativa e sullo sviluppo del capitale umano.

Si rammentano, infine:

- il contributo fondamentale fornito per "sbloccare" il sistema economico italiano attraverso l'aggiudicazione di progetti strategici nel settore delle infrastrutture, quali: la linea ferroviaria AV/AC Palermo-Catania-Messina; la Napoli-Bari; la linea Fortezza-Ponte Gardena; la realizzazione di una tratta della galleria di base della linea Torino-Lione, così come le tratte B2 e C dell'autostrada Pedemontana Lombarda;
- l'inserimento di Webuild nell'indice "*MIB® ESG Index*", il nuovo indice di sostenibilità ESG; gli oltre 89 milioni di persone servite dai progetti del Gruppo; la creazione di oltre 7.000 nuovi posti letto negli ospedali di tutto il mondo; 24 milioni di tonnellate di CO₂ risparmiate; più di 14.000 MW di energia rinnovabili prodotte;
- il lancio di importanti iniziative, del valore di oltre 1,2 milioni di euro per oltre 250 giovani, quali: il **Premio Giovannini** per laureati, laureandi e dottoranti; il '**Premio Ingegneria al femminile**' per la sostenibilità nel settore dell'ingegneria; la nuova **Scuola di Mestieri**, per la formazione tecnica, anche di giovani, in Italia;

il concorso **Challenge for Sud** per studenti di ingegneria; il **Recruiting Sud Italia**, con l'assunzione di 100 neolaureati in ingegneria.

La Governance in materia di remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione e Nomine, in continuità con quanto trattato e sviluppato lo scorso anno, ha lavorato al consolidamento e all'aggiornamento delle politiche di remunerazione, in modo da dare evidenza ad un'architettura coerente con la strategia del Gruppo e costantemente in linea con le normative vigenti e le migliori prassi di mercato.

Anche per il 2022, la Politica sulla Remunerazione ha la finalità di confermarsi come quadro di riferimento per l'attuazione delle prassi remunerative in tutto il Gruppo. I principi ispiratori che definiscono la nostra Politica sono sempre quelli di Trasparenza, Sostenibilità, Meritocrazia, Competitività, Proporzionalità ed Equità.

All'interno di questo scenario, sono state definite le linee guida per i vari sistemi remunerativi con l'obiettivo di rafforzare la sostenibilità dei risultati (in termini di coerenza dei trattamenti remunerativi con le esigenze di mantenimento nel tempo dell'equilibrio economico-finanziario della Società) e confermare la solida e prudente gestione dei rischi, valorizzando i comportamenti posti in essere dal *Management*, eliminando tuttavia i fattori esogeni non prevedibili e non rientranti nella sfera di dominio dei Dirigenti.

I sistemi di remunerazione variabile

Così come per gli scorsi anni, i sistemi di remunerazione variabile di breve e di lungo termine, elementi fondanti le strutture contrattuali

del *Management*, sono confermati nella loro impostazione orientata a garantire la sostenibilità della *performance*, considerando sia le dinamiche individuali sia quelle di Gruppo.

Il Sistema STI 2022 include al suo interno, oltre a indicatori economico-finanziari e obiettivi aziendali, coerenti con la "*market guidance 2022*" anche, come per lo scorso anno, obiettivi di Direzione ed obiettivi Individuali, al fine di focalizzare gli sforzi del *Management* al raggiungimento di *target* che, nel loro complesso, rappresentino l'intero ciclo di vita del Gruppo, coprano tutto il *business* e la sua quotidianità, andando oltre le responsabilità connesse al ruolo e valorizzando la *performance* del singolo nell'interesse del Gruppo e della sua sostenibilità.

Il Piano LTI 2020-2022, tuttora in corso, sta vivendo il suo ultimo anno di *performance*. Nel corso del 2022 costruiremo il nuovo strumento di incentivazione di lungo termine, che, attraverso i suoi indicatori, garantirà un ulteriore rafforzamento dell'allineamento tra gli interessi degli Azionisti con quelli del *Management* per il raggiungimento degli obiettivi strategici che il Gruppo determinerà.

Gentili Azionisti

nell'augurare buon lavoro ai due nuovi membri del Comitato, Barbara Marinali e Laura Zanetti, desidero ringraziarVi, a nome dell'intero Comitato, per il sostegno che vorrete dare alla politica sulla remunerazione proposta nella presente Relazione.

Con i migliori saluti,

Ferdinando Parente
Presidente del Comitato per la Remunerazione e
Nomine

Indice

LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E NOMINE	I
EXECUTIVE SUMMARY	1
SEZIONE I: LA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE PER L'ESERCIZIO 2022	11
1. LA GOVERNANCE DEL PROCESSO DI REMUNERAZIONE	11
2. LE FINALITÀ E I PRINCIPI GENERALI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE 2022	15
2.1. La finalità della Politica di Remunerazione 2022	15
2.2. I principi della Politica di Remunerazione	16
2.3. Il bilanciamento tra la componente fissa e la componente variabile della remunerazione (c.d. <i>pay mix</i>), anche con riferimento alle prassi di settore	17
3. LE COMPONENTI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE 2022	19
3.1. La componente fissa della remunerazione	19
3.2. Le componenti variabili della remunerazione	20
3.3. La Politica in materia di benefici non monetari e sulle coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie	26
4. LA DECLINAZIONE DELLE COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE	26
4.1. La remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione	26
4.2. La remunerazione del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	26
4.3. La remunerazione degli Amministratori non esecutivi	26
4.4. La remunerazione degli Organi di Controllo	27
4.5. La remunerazione dell'Amministratore Delegato	27
4.6. La Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro	29
4.7. La remunerazione dei Direttori Generali e dei DRS	30
SEZIONE II: LA RAPPRESENTAZIONE DELLE VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE E DEI COMPENSI CORRISPONDI NELL'ESERCIZIO 2021	34
5.1. Le componenti (fissa e variabile) della remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica	37
5.2. Le componenti della remunerazione del Collegio Sindacale	37
5.3. Le componenti (fissa e variabile) della remunerazione dell'Amministratore Delegato	37
5.4. Le componenti (fissa e variabile) della remunerazione dei Direttori Generali e dei DRS.	39
5.5. I compensi corrisposti nell'esercizio 2021	42
5.6. Le partecipazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dei Direttori Generali e dei DRS	42
Tabella 1: Compensi corrisposti ai Componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali e ai DRS	43
Tabella 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche	45
Tabella 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche	46
Tabella 4.1: Partecipazioni dei componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e dei Direttori Generali.	47
Tabella 4.2: Partecipazioni degli altri dirigenti con Responsabilità Strategiche	48
GLOSSARIO	49

PAGINA VOLTAMENTE VUOTA

EXECUTIVE SUMMARY

LA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE 2022

La Politica in materia di Remunerazione 2022 di Webuild è in sostanziale continuità con quella approvata nel 2021, confermando l'architettura di base dell'intera struttura retributiva e le principali caratteristiche dei sistemi di remunerazione variabile, in coerenza con il modello di governo societario adottato dalla Società e con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance nonché con le più recenti evoluzioni normative e *best practice*.

Tra gli aspetti più significativi, circa gli strumenti remunerativi adottati, va ricordato che il 2022 vedrà il completamento del ciclo di performance del Piano di Performance Shares 2020-2022 e sarà, quindi, valutata l'adozione di un nuovo piano LTI che, coerentemente con gli indirizzi strategici del Piano Industriale, troverà applicazione a partire dal 2023. Lo stesso piano futuro di incentivazione a lungo termine, così come tutta la struttura remunerativa di Gruppo, sarà sempre coerente con i principi del Codice di Corporate Governance e allineato alle *best practice*.

La Relazione fornisce con chiarezza e fruibilità tutte le informazioni remunerative e normative necessarie in coerenza con le indicazioni della *Shareholder Rights Directive II*¹.

La trasparenza nella rappresentazione dei contenuti tiene in considerazione gli esiti delle precedenti votazioni assembleari, i riscontri già raccolti sulla Relazione in materia di Remunerazione, oltre che le risposte che sono già state fornite a tutte le richieste di chiarimento pervenute dai Soci.

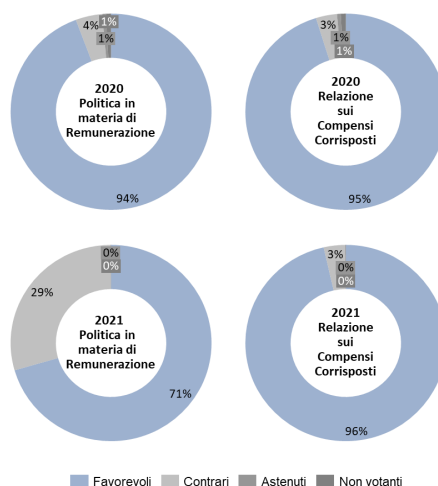
A questo fine, la sezione *Executive Summary*, in continuità con la più recente versione della Relazione è finalizzata a:

- **informare** in modo chiaro e trasparente i portatori di interesse sui principali elementi e sulle logiche della Politica di Remunerazione del Gruppo;
- garantire una maggiore **accessibilità** alle informazioni rilevanti attraverso semplificazioni grafiche;
- **rappresentare in maniera diretta** le informazioni chiave, tra cui la correlazione tra gli indicatori di *performance*, i risultati aziendali e i meccanismi di funzionamento della remunerazione.

L'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2021, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ha espresso un voto vincolante sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione 2021 ed un voto consultivo sulla seconda sezione relativa ai compensi corrisposti. La percentuale dei voti favorevoli relativa alla prima sezione è risultata pari al 70,5% dei votanti complessivi; considerati invece i soli investitori istituzionali, l'esito della votazione relativa alla prima sezione è risultata pari al 65,8%, in crescita del 24,2% rispetto al 2020. Con riferimento alla seconda sezione della Relazione, la percentuale dei voti favorevoli è, inoltre, risultata pari al 96,5% dei votanti complessivi, e al 67% dei soli investitori istituzionali, quest'ultima in crescita del 13,8% rispetto al 2020.

Nella Figura 1 è rappresentato l'esito delle votazioni assembleari dell'ultimo biennio.

Figura 1 – Esiti votazioni Assemblea degli Azionisti



¹ Direttiva (UE) 2017/828 - *Shareholder Rights Directive II* (SHRD II)

I PRINCIPI DELLA NOSTRA POLITICA

La Politica di Remunerazione di Webuild, deliberata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e Nomine e sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, è definita in coerenza con il modello di governo societario adottato dalla Società e con le raccomandazioni del Codice Corporate Governance nonché con le più recenti evoluzioni normative in materia, sulla base dei seguenti principi (Figura 2):

Figura 2 - I Principi della Politica di Remunerazione di Webuild



NORMATIVA E DISCLOSURE REMUNERAZIONI

La direttiva (UE) 2017/828 ("*Shareholder Rights Directive II*") sull'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti ha introdotto, tra le altre, regole volte ad un miglioramento della '*disclosure*' e una maggiore trasparenza procedurale con riferimento alla remunerazione degli amministratori delle società quotate.

La presente Relazione applica i nuovi schemi di *disclosure* nel rispetto della normativa nazionale di recepimento della *Shareholder Rights Directive II*, ovvero l'art.123-ter del D.Lgs. n.58/1998 (TUF) come da ultimo modificato con D.Lgs. n. 49/2019 e la Delibera Consob n. 21623 del 10 dicembre 2020, che ha modificato il Regolamento Consob Emittenti.

In particolare, alla luce di quanto sopra: (i) la Sezione I della presente Relazione riporta l'inclusione delle informazioni sulla politica di remunerazione degli organi di controllo oltre che informazioni analitiche riguardanti i criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di *performance* e le informazioni attinenti la politica per i trattamenti di fine rapporto o carica; (ii) la Sezione II riporta l'indicazione degli obiettivi di *performance* raggiunti in confronto a quelli assegnati, le eventuali deroghe alla politica in presenza di circostanze eccezionali, nonché il confronto fra la variazione annuale dei compensi di Amministratori, Direttori Generali, Sindaci, dei risultati della Società e della remunerazione dei Dipendenti.

‘COMPLETAMENTO PROGETTO ITALIA’

Nel corso dell’esercizio 2021, sono state completate le azioni essenziali del Progetto Italia che si è dimostrato leva industriale fondamentale per lo sviluppo del Paese e del settore nazionale delle costruzioni. Infatti, nel mese di agosto 2021, si è perfezionata sia l’acquisizione di Astaldi, sia quella di Seli Overseas, società specializzata negli scavi in sotterraneo presente in tutto il mondo, che hanno rappresentato così un ulteriore tassello di implementazione del Progetto Italia - già avviato da Webuild a partire dal 2018 - fondamentale per la crescita infrastrutturale del Paese e per la realizzazione delle opere previste nel “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”. Sempre nel corso del 2021, il Gruppo Webuild ha creato due nuove società, Webuild Italia S.p.A. e Partecipazioni Italia S.p.A., per supportare ancora più da vicino tutti i progetti italiani. Queste operazioni hanno creato così un grande *player* delle infrastrutture nazionale, sintesi degli scopi del Progetto Italia che, tra gli obiettivi principali, aveva quello di consolidare il settore domestico delle costruzioni e rilanciare così il mercato delle infrastrutture.

Figura 3 - Gli obiettivi di Progetto Italia



Nel 2021, Webuild ha registrato un ammontare record di nuovi ordini, beneficiando dei notevoli piani di investimento in infrastrutture sostenibili lanciati in seno ai vari paesi in cui il Gruppo opera. Il totale dei nuovi ordini acquisiti - ed in corso di finalizzazione nell’anno - ammonta nello specifico a circa € 10,8 miliardi, di cui oltre il 95% in geografie “chiave” e a basso rischio, quali Italia, USA, Australia, Francia, Austria e Paesi del Nord.

Si è dunque dato vita a un Gruppo con oltre 80.000 dipendenti diretti ed indiretti, oltre a 60.000 dell’indotto, attivo in 50 paesi e con un portafoglio ordini di oltre 40 miliardi di euro.

Va rilevato, ai fini della Relazione, che le iniziative suddette del Progetto Italia hanno avuto uno spazio importante anche all’interno dei sistemi di remunerazione variabile 2021.

In data 25 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria del Comitato Strategico, ha accertato l’intervenuto completamento di tutte le attività connesse al Progetto Italia. Per tale ragione, i relativi obiettivi non sono stati inclusi nel piano di incentivazione variabile 2022.

COLLEGAMENTO TRA PERFORMANCE E SOSTENIBILITÀ

La remunerazione variabile, sia di breve che di lungo termine (STI e LTI), prevede un legame diretto e verificabile fra i *target* di *performance* fissati, i risultati conseguiti e la remunerazione erogata e riflette risultati sostenibili e la creazione di valore per gli Azionisti nel medio-lungo periodo. Le componenti variabili della remunerazione prevedono, infatti, obiettivi di *performance* predeterminati, misurabili e legati agli obiettivi strategici della Società in un orizzonte di medio-lungo termine, calcolati principalmente tramite indicatori di natura economico-finanziaria, ma anche tramite parametri qualitativi e non finanziari. L'impostazione adottata, in linea con le *best practice*, prevede che i sistemi di incentivazione siano correlati ad un concetto ampio di *performance*, in coerenza con la strategia e gli obiettivi chiave del Gruppo.



Obiettivo

Costruire un futuro sostenibile anche attraverso i sistemi di remunerazione

Il contributo del Gruppo allo sviluppo sostenibile si concretizza principalmente nella realizzazione di infrastrutture che contribuiscono al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*SDG – Sustainable Development Goals*) delle Nazioni Unite e alla lotta al *climate change*, fornendo ai propri clienti soluzioni innovative per la mobilità sostenibile, la produzione di energia idroelettrica rinnovabile, la gestione delle acque e la costruzione di *green building*. Pertanto, al fine di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile, il Gruppo ha definito un Piano ESG (*Environmental, Social and Corporate Governance*) triennale 2021-2023 fondato sui seguenti obiettivi:

1. *Planet*, accelerare la transizione climatica sviluppando soluzioni innovative per migliorare la sostenibilità ambientale dei progetti e delle attività del Gruppo;
2. *People*, rappresentare il *benchmark* di settore in termini di salute e sicurezza, sviluppo delle competenze, diversità e inclusione;
3. *Progress*, contribuire allo sviluppo del settore, facendo leva su innovazione, digitalizzazione ed efficienza.

La piena integrazione degli indicatori ESG nei sistemi di *governance*, *reporting* ed *engagement* degli *stakeholder* rafforza la strategia garantendo un costante monitoraggio.

Coerentemente, una quota dell'incentivo pluriennale è collegata al conseguimento di un obiettivo ESG per tutto il *Management* del Gruppo. L'obiettivo ESG è misurato in relazione ad indicatori interni di miglioramento degli indici di sicurezza e di inclusione su tutta la filiera produttiva nonché di riduzione delle emissioni di gas serra.

Nel corso del 2021, Webuild è stata, in aderenza con i suoi obiettivi sopra ricordanti, formalmente riconosciuta come *leader* di sostenibilità ed inserita nel "*MIB® ESG Index*", il nuovo indice di sostenibilità ESG (*Environmental, Social and Governance*) dedicato alle *blue-chip* italiane, "lanciato" da Euronext in collaborazione con Vigeo Eiris (Moody's ESG Solutions). L'indice seleziona, nello specifico, le 40 più importanti società quotate italiane in base al loro impegno concreto in termini di sostenibilità ambientale, sociale e di *governance*, combinando la misurazione della *performance* economica con i relativi impatti ESG, in linea con i principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite.

Il riconoscimento ricevuto conferma il valore delle scelte strategiche effettuate da Webuild, che ha continuato, nel tempo, a investire in processi produttivi focalizzati sul raggiungimento di obiettivi di sostenibilità.

Inoltre, nel 2021, il sistema di *Performance Management*, "lanciato" inizialmente su una parte della popolazione aziendale per rafforzare ulteriormente il collegamento tra *performance* e sostenibilità, è stato esteso alle altre società Italiane del Gruppo nonché ai ruoli apicali attivi nel contesto di tutte le commesse e progetti italiani. Il nuovo sistema permette più precisamente, anche attraverso un meccanismo di *cascading* degli obiettivi assegnati al *Top Management*, di attribuire obiettivi alle risorse del Gruppo anche valorizzandone le competenze di *leadership*. In questo modo saranno altresì identificati i soggetti con una prestazione caratterizzata da una *performance* costante nel tempo che entreranno a far parte del *talent pool* Webuild, partecipando a percorsi specifici di crescita professionale e manageriale, alimentando così il *succession planning*. La *performance* complessiva costituisce di conseguenza la base per il collegamento ai sistemi di remunerazione come condizione di accesso agli aumenti della retribuzione fissa e come fattore di valutazione per l'eventuale attribuzione di strumenti di remunerazione variabile a favore della popolazione non manageriale.

LA POLITICA DI REMUNERAZIONE IN SINTESI

LA COMPONENTE FISSA DELLA REMUNERAZIONE

La componente fissa della remunerazione valorizza le competenze ed esperienze e remunera il *Management* coerentemente con le caratteristiche del ruolo presidiato e con le responsabilità ad esse connesse. La Società monitora la retribuzione fissa rispetto al mercato esterno per assicurare un adeguato livello di competitività e garantire così le finalità di *attraction* e *retention* di *manager qualificati e competenti*. È determinata, coerentemente con il Codice di Corporate Governance, in misura tale da permettere che i livelli di remunerazione siano adeguati anche nel caso in cui la componente variabile non dovesse essere erogata.

Per quanto concerne, in particolare, la componente fissa dell'Amministratore Delegato, la stessa è stata determinata anche considerando che l'Amministratore Delegato è l'unico Amministratore Esecutivo della Società e che non percepisce ulteriori emolumenti per le cariche assunte all'interno del Gruppo (con particolare riguardo, ad esempio, alle cariche di Presidente di Lane Industries Inc. e di Presidente e CEO di Webuild US Holdings).



Obiettivo

Remunerare il ruolo in funzione delle responsabilità ricoperte, garantendo *attraction* e *retention*

Tabella 1 - Le componenti fisse della remunerazione dell'AD, dei Direttori Generali e dei DRS

Dati in Euro (importi lordi annui)	Componente fissa
CEO	2.000.000 ²
DG Corporate and Finance	800.000 ³
DG Global Operations	601.808
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	Definita in base al ruolo

PAY FOR PERFORMANCE E PAY MIX

I sistemi incentivanti del Gruppo si basano su una correlazione diretta tra *performance* e incentivi: sulla base del livello di raggiungimento degli obiettivi, è definita una curva di *performance* cui corrisponde una curva di *payout*, che prevede in ogni caso un limite massimo (*cap*).

Il pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche è caratterizzato da una quota significativa collegata al raggiungimento di obiettivi definiti *ex-ante*, con il 50% dell'erogazione differita nel tempo (LTI) e corrisposta in azioni.

Il bilanciamento delle diverse componenti della remunerazione viene definito in base al ruolo ricoperto; a seconda del grado di raggiungimento complessivo degli obiettivi, si determina un ribilanciamento proporzionale dei *pay mix*, come di seguito illustrato:



Obiettivo

Connettere remunerazione, *performance* e ruolo

² Di cui Euro 650.000 lordi annui quale remunerazione fissa, in ragione del rapporto di lavoro subordinato ed Euro 1.350.000 lordi annui quale emolumento fisso ex 2389 comma 2 Codice Civile per l'esercizio della delega. A questi compensi fissi va aggiunto un compenso di Euro 60.000 lordi annui, deliberato dall'Assemblea in relazione alla carica di Consigliere di Amministrazione ed Euro 25.000 lordi annui in qualità di membro del Comitato Strategico.

³ Il Direttore Generale *Corporate & Finance*, per le funzioni di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dal medesimo assolte, percepisce inoltre Euro 50.000,00 lordi annui.

Figura 4 – Composizione del *pay mix* retributivo per Amministratore Delegato, Direttori Generali e DRS



LA RETRIBUZIONE VARIABILE DI BREVE TERMINE (STI)

La remunerazione variabile di breve periodo (STI) è direttamente correlata al raggiungimento di obiettivi annuali di *performance*.



Obiettivo

Rafforzare il legame tra la retribuzione e la performance annuale

STRUTTURA E STRUMENTI

Il Piano STI è un piano di incentivazione di breve termine con un periodo di *performance* annuale allineato agli obiettivi del Piano Industriale; il Piano prevede che gli incentivi siano corrisposti in forma esclusivamente monetaria (100%).

OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2022

Amministratore Delegato

- (i) risultati annuali di Gruppo parametrati ad un set di metriche predeterminate e misurabili focalizzate sulla *performance* economico-finanziaria e operativa del Gruppo, definite in coerenza con il Piano Industriale (Ricavi, *Net Financial Position*, *Book to Bill* ed *EBITDA Margin*);

Direttori Generali e Dirigenti con Responsabilità Strategiche:

- (i) risultati annuali di Gruppo parametrati ad un set di metriche predeterminate e misurabili focalizzate sulla *performance* economico-finanziaria e operativa del Gruppo, definite in coerenza con il Piano Industriale (Ricavi, *Net Financial Position*, *Book to Bill* ed *EBITDA Margin*);
- (ii) obiettivi Aziendali, definiti in coerenza con il Piano Industriale della Società;
- (iii) obiettivi di Direzione/Individuali, collegati a parametri quantitativi specifici di *Business*, Rischio e Sostenibilità.

Internal Audit & Compliance e Chief Financial Officer & Group Risk Officer:

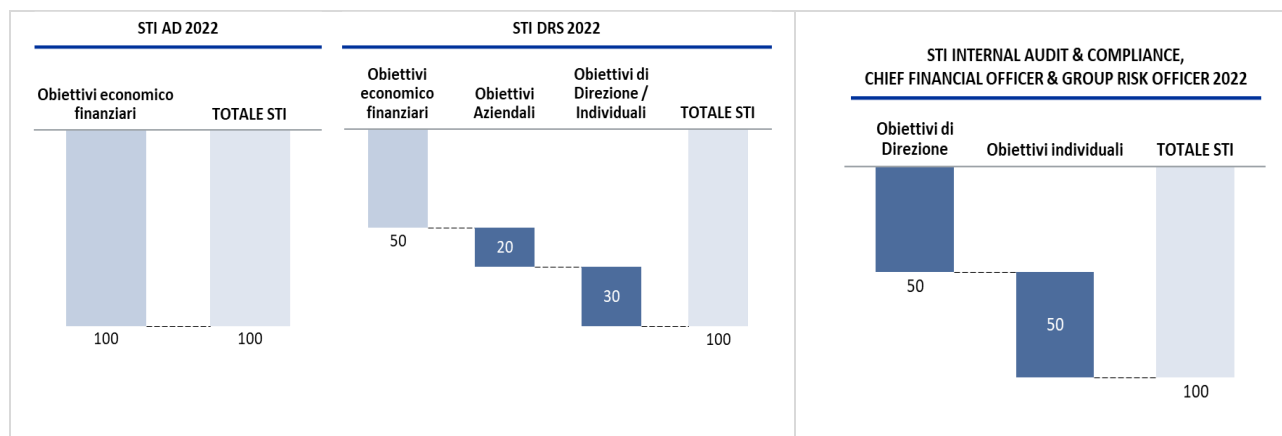
- (i) obiettivi specifici di Direzione definiti in coerenza con il ruolo;
- (ii) risultati legati alla *performance* individuale.

BONUS CAP – è previsto per tutti i beneficiari e corrisponde al 140% del valore dell'incentivo *target*.

DIFFERIMENTO – non sono previsti meccanismi di differimento.

MALUS E CLAW-BACK – impregiudicato ogni altro diritto o rimedio derivante da disposizione di legge e/o di contratto, sono previste, entro i termini di prescrizione stabiliti dalle vigenti norme di legge ed indipendentemente dalla intervenuta cessazione del rapporto di lavoro, clausole di *malus* e *claw-back*.

Figura 5 - Schema riepilogativo struttura STI 2022



LA RETRIBUZIONE VARIABILE DI LUNGO TERMINE (LTI)

Il Piano LTI 2020-2022 è finalizzato a

- (i) guidare l'azione dei beneficiari in coerenza con i fattori di interesse strategico di medio-lungo termine per il Gruppo;
- (ii) favorire la stabilità e la *retention* dei beneficiari;
- (iii) allineare la remunerazione dei beneficiari alla creazione di valore in un arco temporale pluriennale per gli azionisti e gli *stakeholder*;
- (iv) garantire un livello di remunerazione complessivamente competitivo.



Obiettivo

Allineare gli interessi verso la creazione di valore sostenibile della Società nel medio-lungo termine per garantire la coerenza tra performance annuale e pluriennale e rafforzare la leva di retention

STRUTTURA E STRUMENTI

Il Piano LTI 2020-2022 ha un periodo di *performance* triennale 2020-2022 ed è allineato alla durata e alle finalità del Piano Industriale; il Piano prevede che gli incentivi siano corrisposti in forma di *Performance Share* (50%) e in forma monetaria (50%).

OBIETTIVI DI PERFORMANCE

Il Piano LTI 2020-2022 si basa su due tipologie di indicatori indipendenti, misurati rispetto ai valori di *budget*/Piano Industriale misurati nel periodo di *performance* triennale:

(i) indicatori economico-finanziari

- a. *Gross Debt on EBITDA*, con peso del 25%;
- b. *Total Shareholder Return* ("TSR"), con peso del 25%;
- c. *Overheads on revenues*, con peso del 30%.

(ii) indicatori di rischio e sostenibilità

- a. *Lost Time Injury Frequency Rate*, con peso del 10%;
- b. riduzione dell'intensità delle emissioni di gas ad effetto serra, con peso del 10%.

L'Internal Audit & Compliance e il Chief Financial Officer & Group Risk Officer sono entrambi destinatari del Piano LTI 2020-2022, con obiettivi, scala parametrica di apprezzamento degli obiettivi e curva di *payout* analoghi a quanto previsto per i Beneficiari del Piano LTI 2020-2022, esclusi, però in ragione dei ruoli ricoperti, gli indicatori economico-finanziari e con specifica declinazione degli indicatori connessi a rischio e sostenibilità, con pesatura ognuno del 50% del totale LTI, in coerenza, pertanto, con i compiti assegnati.

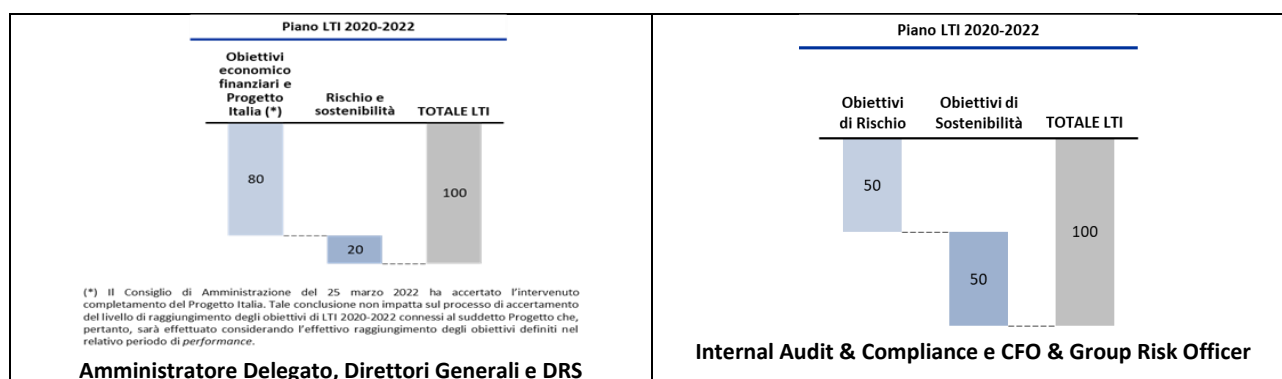
BONUS CAP – è previsto per tutti i beneficiari e corrisponde al 140% del valore dell'incentivo *target*.

PERIODO DI PERFORMANCE – triennale 2020-2022.

DIFFERIMENTO – è previsto un differimento all'esercizio successivo rispetto al termine del periodo di *performance* del 50% della quota di bonus maturata sia per la componente in *Performance Share* sia per la quota in forma monetaria.

MALUS E CLAW-BACK – impregiudicato ogni altro diritto o rimedio derivante da disposizione di legge e/o di contratto, sono previste, entro i termini di prescrizione stabiliti dalle vigenti norme di legge ed indipendentemente dalla intervenuta cessazione del rapporto di lavoro, clausole di *malus* e *claw-back*.

Figura 6 - Schema riepilogativo struttura Piano LTI 2020-2022



TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO

Di seguito si descrive la politica della società in merito.

Amministratore Delegato

- (i) non sono previsti specifici trattamenti di fine mandato e/o di *severance* né esistono accordi che prevedono indennità in caso di cessazione anticipata del mandato o revoca della carica e/o della delega ovvero in caso di mancato rinnovo delle stesse;
- (ii) per quanto attiene il rapporto di lavoro subordinato sono previste esclusivamente le tutele previste dal vigente CCNL.

Direttori Generali e Dirigenti con Responsabilità Strategiche

- (i) sono previsti i trattamenti rispettivamente stabiliti dalla normativa di legge e/o dal CCNL Dirigenti e/o dalla differente disciplina contrattuale collettiva applicabile.

In occasione della cessazione del rapporto di lavoro, la Società può riconoscere ai singoli Direttori Generali, DRS trattamenti economici incentivanti con l'obiettivo di supportare nel migliore dei modi il raggiungimento degli obiettivi aziendali, minimizzando al contempo i costi e i rischi, attuali e prospettici, stipulando anche eventuali pattuizioni ad hoc post contrattuali aggiuntive rispetto a quelle previsti dalla legge e/o dal CCNL a tutela degli interessi della Società (v. patti di non concorrenza, accordi di non storno, obblighi di riservatezza e non discredito, obblighi di cooperazione/collaborazione per la gestione di attività precedentemente seguite, ecc.).

Detti trattamenti sono definiti in sede di perfezionamento di un accordo transattivo di reciproca rinuncia a qualsivoglia pretesa, prendendo in considerazione (i) i risultati complessivi della Società e le *performance* individuali nonché tenuto conto più precisamente (ii) dell'effettiva durata del rapporto di lavoro intercorso, (iii) del fatto che il soggetto abbia fornito prestazioni inferiori alle ragionevoli aspettative, (iv) della circostanza che l'individuo abbia assunto rischi non adeguati, (v) del fatto che il soggetto abbia messo in atto comportamenti e/o dimostrato atteggiamenti non allineati ai valori aziendali, (vi) degli impatti personali e sociali della risoluzione del rapporto, specialmente per soggetti che si trovino in particolari situazioni anagrafiche e/o personale, (vii) di ogni altro fatto/circostanza/atteggiamento/comportamento afferente l'individuo, l'azienda e il contesto sociale che abbiano un impatto sulla decisione di giungere alla risoluzione del rapporto, (viii) della motivazione alla base della decisione di cessare il rapporto (anche con riferimento alle nozioni di giusta causa e giustificatazza secondo i parametri di tempo in tempo vigenti) posto in relazione con l'interesse aziendale a giungere comunque ad una risoluzione consensuale del rapporto di lavoro attraverso la corresponsione di un importo il cui costo, calcolato sulla base di riscontri adeguati (ed eventualmente come indicato da soggetti terzi competenti, quale l'autorità giudiziaria/arbitrale) non sia superiore a quello che verrebbe presumibilmente sostenuto nel caso in cui il soggetto venisse licenziato e si rivolgesse al giudice per tutelare le proprie ragioni.

In ogni caso, i criteri di cui sopra vengono, a seconda della peculiarità di ciascun caso concreto, ponderati e bilanciati fra loro, sempre nell'ottica del perseguimento del migliore interesse aziendale.

LA RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

La presente Relazione (la 'Relazione' o la 'Relazione sulla Remunerazione') sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti, è stata redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza, o TUF), in conformità all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti e al Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. nonché alle disposizioni contenute nella delibera CONSOB n. 21624 del 10 dicembre 2020 (Modifiche al regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate e al regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in materia di mercati, e successive modificazioni) in materia di trasparenza delle remunerazioni degli Amministratori nelle società quotate. Si è, inoltre, tenuto conto della Relazione 2021 (*IX Rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina*) del Comitato per la Corporate Governance, con particolare riguardo alle raccomandazioni ivi contenute, della lettera del 3 dicembre 2021 indirizzata dalla Presidente Lucia Calvosa ai Presidenti degli organi amministrativi, agli Amministratori Delegati e ai Presidenti degli organi di controllo delle società quotate italiane nonché delle migliori prassi riscontrate nella predisposizione della relazione sulla remunerazione in ambito nazionale e internazionale, al fine di renderne i contenuti il più possibile chiari e fruibili.

La Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 5 aprile 2022, su proposta del Comitato per la Remunerazione e Nomine (il "CRN"), è suddivisa in due Sezioni.

Nella **Sezione I**, sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 123-ter comma 3-ter del TUF, è illustrata la politica di Webuild in materia di remunerazione: (a) dei membri del Consiglio di Amministrazione, distinti fra Amministratori investiti di particolari cariche (inclusi gli Amministratori esecutivi) e Amministratori non esecutivi; (b) dei Direttori Generali; (c) dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche (nello specifico, i "DRS" indicati al successivo paragrafo 4.6); (d) dei componenti del Collegio Sindacale, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 del Codice Civile.

Sono altresì rappresentate le procedure osservate dalla Società per la predisposizione, l'approvazione e l'attuazione della Politica di Remunerazione 2022 e i soggetti coinvolti nel processo.

La Politica di Remunerazione riportata nella Relazione è relativa al solo esercizio 2022.

Nella **Sezione II**, sottoposta, invece, annualmente al voto consultivo e non vincolante dell'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 123-ter comma 6 del TUF, sono rappresentate nominativamente le singole voci che compongono la remunerazione corrisposta dalla Società ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché ai Direttori Generali e, in forma aggregata, ai DRS, illustrati con riferimento all'esercizio 2021, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, compresi i trattamenti eventualmente previsti in caso di cessazione dell'ufficio organico e/o di risoluzione del rapporto di lavoro subordinato, con esplicitazione della coerenza con la Politica di Remunerazione approvata dalla Società per il relativo esercizio.

Inoltre, nella Sezione II sono riportate le novità introdotte dal recepimento della nuova normativa, in particolare per quanto riguarda (i) l'indicazione degli obiettivi di *performance* raggiunti in confronto con quelli previsti, (ii) confronto tra la variazione annuale delle remunerazioni, dei risultati della Società e della remunerazione dei dipendenti nonché (iii) le eventuali applicazioni di deroghe alla Politica in materia di Remunerazione in circostanze eccezionali e l'applicazione di meccanismi di correzione dei compensi variabili.

Infine, nella Relazione, sono riportate:

- a) le Tabelle contenenti, ai sensi del quarto comma dell'art. 84-quater e dell'Allegato 3, Schema 7-ter, del Regolamento Emittenti, i dati relativi alle partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché dai Direttori Generali e dai DRS nella Società e in società da quest'ultima controllate;
- b) la relazione tra i compensi dei vertici aziendali e le *performance* della Società e, quindi, il confronto tra l'offerta retributiva destinata ai DRS rispetto alla restante popolazione aziendale;
- c) un glossario con le principali definizioni.

La Relazione sulla Remunerazione è resa disponibile al pubblico, nei termini previsti dalla normativa, presso la sede sociale e sul sito internet della Società www.webuildgroup.com, nella sezione *Governance/Remunerazione* e nella sezione *Governance/Assemblea degli Azionisti*, perché possa essere esaminata in vista dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021.

Per quanto attiene alle competenze ed attività del Comitato per la Remunerazione e Nomine in materia di nomine, si rinvia alla sezione 7.2. della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2021 (la *Relazione di Governance 2022*), pubblicata sul sito internet della Società www.webuildgroup.com nella sezione *Governance/Sistema di Governance/Relazione sul Governo Societario*.

SEZIONE I: LA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE PER L'ESERCIZIO 2022

La Politica di Remunerazione 2022, definita sulla base delle *best practice* di mercato e di *benchmark* internazionali e nel rispetto dei fondamentali principi di equità, proporzionalità, competitività, meritocrazia, sostenibilità e trasparenza, ha la finalità prevalente di:

- a) perseguire il successo sostenibile a lungo termine della Società;
- b) attrarre, motivare e trattenere all'interno del Gruppo le risorse strategiche in possesso delle qualità tecniche e delle competenze professionali richieste per il proficuo perseguimento dei *target* di Webuild, avendo riguardo non solo alle attuali ma anche alle future dimensioni e complessità di una Società in forte espansione e con ambiziosi obiettivi;
- c) allineare gli interessi del *Management* a quelli degli Azionisti e degli *stakeholder* in un orizzonte di medio-lungo periodo promuovendo così la sostenibilità a lungo termine della Società.

La Politica di Remunerazione rappresenta, altresì, uno strumento fondamentale per fidelizzare, consolidare e rendere coeso rispetto alle strategie aziendali un *team* manageriale fortemente orientato al perseguimento degli obiettivi e così pronto a cogliere le nuove sfide e opportunità, ai fini di un ulteriore miglioramento del posizionamento competitivo della Società (**Principio XV – Codice di Corporate Governance**).

La Politica di Remunerazione va perimetrata e interpretata in ragione della peculiare fase che contraddistingue il *business* della Società e del mercato specifico in cui opera. In tale scenario, Webuild è attualmente impegnata nella realizzazione di un piano industriale di medio e lungo termine che prevede non solo lo sviluppo delle attività che il Gruppo ad oggi persegue attraverso la propria organizzazione, ma anche il miglioramento della solidità del settore medesimo, la sua qualità ed efficienza, salvaguardandone le competenze, la capacità di investimento; il tutto attraverso la creazione di un *player* globale tanto solido sul mercato domestico (a favore del Sistema Italia, anche in termini di supporto al PIL e di salvaguardia dei posti di lavoro) quanto competitivo su quello internazionale. La Politica di Remunerazione 2022 identifica, di conseguenza, la volontà di prevedere, anche in termini di allineamento alle prassi di mercato e alle più recenti novità normative, che il *Management*, quale leva di successo per la Società e per le sue strategie, benefici della creazione di valore assicurata alla Società, attraverso la conferma dei meccanismi di incentivazione e di *retention* stabiliti specificamente in coerenza con gli obiettivi del Piano Industriale 2020-2022e delle suddette finalità significative a livello sistemico.

La struttura retributiva è, pertanto, basata su diverse componenti e si concretizza nella definizione di un pacchetto retributivo in cui convivono armonicamente una parte fissa della remunerazione e una rilevante parte variabile. Con queste componenti, tra loro interconnesse, è stata costruita un'offerta retributiva coerente con la complessità dei ruoli e dei livelli di *performance* (aziendali ed individuali).

La Politica di Remunerazione 2022 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 5 aprile 2022, su proposta del CRN, e verrà sottoposta al voto dell'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'art. 123-ter commi 3-ter e 6 del Testo Unico Finanza.

Nei paragrafi che seguono, viene illustrato il processo adottato dalla Società per la definizione ed approvazione della Politica di Remunerazione 2022, gli organi e i soggetti coinvolti nonché le finalità e i principi cardine alla medesima sottesi.

1. LA GOVERNANCE DEL PROCESSO DI REMUNERAZIONE

La Politica di Remunerazione di Webuild è il risultato di un processo trasparente e strutturato che, in coerenza con le indicazioni normative e le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, vede il coinvolgimento attivo degli organi sociali e delle funzioni societarie di seguito elencati: Assemblea degli Azionisti, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Comitato per la Remunerazione e Nomine e Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (**Principio XVI – Codice di Corporate Governance**).

Il Comitato per la Remunerazione e Nomine, nell'esercizio delle proprie funzioni, formula al Consiglio proposte in merito alla struttura e ai contenuti della Politica di Remunerazione, e con lo stesso Consiglio di Amministrazione monitora la corretta attuazione della Politica di Remunerazione, con il supporto delle funzioni aziendali competenti.

Il Consiglio di Amministrazione, esaminata e approvata la Politica di Remunerazione, la propone all'Assemblea degli Azionisti della Società, che si esprime con voto vincolante. In seguito all'introduzione delle previsioni di cui alla SHRDII, l'Assemblea è chiamata ad esprimersi, con voto consultivo, anche sulla Sezione II in relazione ai compensi corrisposti nell'esercizio precedente.

Ai fini della definizione e del continuo aggiornamento della Politica di Remunerazione, sono analizzate, monitorate e valutate le prassi e i livelli retributivi di mercato, le disposizioni legali, regolamentari e le indicazioni emanate dalla CONSOB, così come i contenuti posti dal Codice di Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione

La Società ha adottato un modello di *governance* atto a garantire trasparenza, coerenza a livello di Gruppo e adeguato controllo in relazione alla politica remunerativa e alla relativa attuazione (**Principio XVII – Codice di Corporate Governance**).

In materia di remunerazioni, infatti, il Consiglio di Amministrazione è competente, oltre che per l'approvazione della Politica di Remunerazione e la relativa presentazione all'Assemblea, anche per:

- a. la ripartizione del compenso complessivo stabilito per gli Amministratori dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 2389, co. 1, del Codice Civile, ove non vi abbia provveduto la stessa;
- b. la determinazione, nelle sue diverse componenti, della remunerazione spettante all'Amministratore Delegato e agli Amministratori investiti di particolari cariche e così, anche ed in particolare, ai componenti dei diversi comitati nominati nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, co. 3, del Codice Civile;
- c. la costituzione, al proprio interno, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per le Nomine, nonché la definizione delle relative competenze, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance;⁴
- d. l'esame dei piani di incentivazione da proporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci;
- e. la definizione di una Politica per la Remunerazione degli Amministratori, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche di volta in volta nominati, su proposta del CRN;
- f. la determinazione degli obiettivi e la successiva verifica del raggiungimento per l'Internal Audit & Compliance Director e per il Chief Financial Officer & Group Risk Officer, su proposta del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- g. l'attribuzione, modifica o integrazione, ad Amministratori e Dirigenti apicali, previo motivato parere del CRN, di tutele al verificarsi di taluni eventi legati alla eventuale cessazione anticipata del rapporto con la Società (v. art. 26 Statuto Sociale).

Per tutte le informazioni riguardanti la composizione del Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla Relazione di Governance 2022. Per quanto attiene al profilo professionale dei Consiglieri in carica, si rinvia al sito internet della Società www.webuildgroup.com - sezione "Governance – Consiglio di Amministrazione e Comitati".

Il Collegio Sindacale.

In materia di remunerazione, il Collegio Sindacale, il quale partecipa regolarmente alle riunioni del CRN, esprime i pareri richiesti dalla disciplina vigente con riferimento, in particolare, alla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile, verificandone altresì la coerenza con la politica generale adottata dalla Società.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

In materia di remunerazione, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità esamina la definizione degli obiettivi, e la successiva consuntivazione, dei piani di remunerazione variabile del Direttore Internal Audit & Compliance e del Chief Financial Officer & Group Risk Officer, ferme le prerogative del Comitato per la Remunerazione e Nomine, che svolge, a propria volta, l'istruttoria sui piani di remunerazione variabile dei suddetti soggetti essendo, entrambi, Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Il Comitato per la Remunerazione e Nomine

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito il CRN e affidato al medesimo l'attribuzione delle funzioni sia in materia di remunerazioni che in materia di nomine, individuando, quali componenti, tre Amministratori indipendenti e non esecutivi, in linea con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance (**Raccomandazione 26**), previa verifica circa il possesso, in capo ad almeno un componente, di adeguate competenze ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive e avuto riguardo alle modifiche degli assetti proprietari e alle previsioni dell'art. 26 dello Statuto Sociale.

Le funzioni di Presidente del Comitato per la Remunerazione e Nomine sono attualmente assolte dal Consigliere espressione del Socio di minoranza.

⁴ Al riguardo si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di attribuire ad un unico comitato le funzioni del Comitato per le nomine e del Comitato per la remunerazione al fine di garantire efficienza organizzativa per lo svolgimento unitario di funzioni ritenute complementari ed è in linea con quanto previsto dalla Raccomandazione 16 del Codice di Corporate Governance.

Le funzioni

In coerenza con quanto disposto dal Codice di Corporate Governance, il CRN svolge attività consultiva e propositiva al Consiglio di Amministrazione. In particolare, con riguardo ai temi della remunerazione, il CRN, ai sensi della **Raccomandazione 25** del Codice di Corporate Governance e delle previsioni del proprio Regolamento, ha il compito di:

- coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica per la remunerazione;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione degli Amministratori, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, avvalendosi, a tale ultimo riguardo, delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato; formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche;
- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile della remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche;
- monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Il CRN riferisce, ragionevolmente al primo Consiglio di Amministrazione utile - tramite il Presidente del Comitato - sulle questioni più rilevanti esaminate dal Comitato nel corso delle riunioni (**Raccomandazione 17** del Codice di Corporate Governance).

Le modalità di funzionamento.

Il CRN è dotato di un proprio regolamento interno.

In base a quanto statuito in detto regolamento, il CRN si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento del proprio mandato e, comunque, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, ovvero quando ne faccia motivata richiesta al Presidente almeno un componente del Comitato o il Presidente del Collegio Sindacale. Alle riunioni del CRN partecipa il Presidente del Collegio Sindacale. Possono altresì intervenire anche i Sindaci Effettivi, con particolare riguardo ai casi in cui il CRN tratti argomenti per i quali il Consiglio di Amministrazione deliberi con il parere obbligatorio del Collegio Sindacale.

Potranno, inoltre, essere invitati a partecipare alle riunioni di Comitato l'Amministratore Delegato, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri Amministratori e/o dirigenti della Società o consulenti esterni.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del CRN in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione (**Raccomandazione 26 del Codice di Corporate Governance**). Il CRN si intende validamente riunito con la presenza della maggioranza dei suoi membri e le relative decisioni vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il CRN, nello svolgimento del proprio mandato, ha la facoltà di accedere a tutte le informazioni e funzioni aziendali utili per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi, anche tramite strutture del Gruppo, di consulenti o altri professionisti esterni che non si trovino in condizioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio, qualora ciò appaia necessario ai fini dell'assolvimento delle proprie funzioni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Le attività svolte nel 2021.

Vengono di seguito riportati i dettagli relativi alle riunioni del CRN nel corso del 2021 e la partecipazione dei suoi componenti:

15 riunioni nel 2021 Durata media delle riunioni: 1 ora e 20 minuti	% di Partecipazione
	100%

Le attività svolte dal CRN nel corso del 2021, relativamente ai soli aspetti relativi alla remunerazione, sono state le seguenti:

consuntivazione dei risultati 2020 correlati ai piani di incentivazione variabile di breve termine dell'Amministratore Delegato, dei Direttori Generali e dei DRS;
istruttoria in ordine alla definizione degli obiettivi di STI 2021 e LTI 2020-2022 dell'Amministratore Delegato, dei Direttori Generali e dei DRS
definizione delle Linee Guida per la Politica di Remunerazione 2021, nonché della Politica di Remunerazione 2021 medesima;
predisposizione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti 2021 (Sezione I e II) da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in vista della successiva presentazione all'Assemblea Annuale degli Azionisti.
istruttoria in ordine al meccanismo di <i>adjustment</i> per la rettifica degli effetti del COVID-19 sugli obiettivi economico-finanziari di STI 2021 e LTI 2020-2022 dell'Amministratore Delegato, dei Direttori Generali e dei DRS.
esame, con l'intervento di un consulente legale – previa verifica dei requisiti di indipendenza dal medesimo posseduti – circa le principali novità normative delle quali tenere conto nella predisposizione della Politica di Remunerazione 2021
Istruttoria, con il supporto di un consulente indipendente in linea con la Raccomandazione 25 del Codice di Corporate Governance), in tema di erogazione di premialità occasionali e non ricorrenti, ai sensi dell'art. 3.3. della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti.

Le attività svolte nel 2022

Vengono di seguito riportati i dettagli relativi alle riunioni del CRN tenutosi nel corso del 2022, sino alla data della odierna Relazione, e la partecipazione dei suoi componenti:

	% di Partecipazione
5 riunioni nel 2022 Durata media delle riunioni: 2 ore e 10 minuti	100%

Le attività svolte dal CRN nel corso del 2022, relativamente ai soli aspetti relativi alla remunerazione, sono state le seguenti:

consuntivazione dei risultati di STI 2021 dell'Amministratore Delegato, dei Direttori Generali e dei DRS
istruttoria in ordine alla definizione degli obiettivi di STI 2022 dell'Amministratore Delegato, dei Direttori Generali e dei DRS
definizione delle Linee Guida per la Politica di Remunerazione 2022 nonché della Politica di Remunerazione 2022 medesima
predisposizione della <i>Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti 2022</i> (Sezione I e II) da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in vista della successiva presentazione all'Assemblea Annuale degli Azionisti

Ulteriori informazioni relative alla composizione, alle regole di funzionamento e all'attività svolta dal CRN, con particolare riguardo alle attività svolte in materia di nomine, sono disponibili nella Relazione di Governance relativa all'esercizio 2021.

L'iter di approvazione della Politica di Remunerazione

La definizione della Politica di Remunerazione 2022 – contenuta nella Sezione I della presente Relazione – è il risultato di un processo strutturato in coerenza con le previsioni normative e le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, nel quale rivestono un ruolo centrale il CRN, il Collegio Sindacale, l'Amministratore Delegato (per quanto attiene alla remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche) e il Consiglio di Amministrazione della Società. La Politica è adottata e annualmente approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del CRN – a sua volta con il coinvolgimento del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e

dell'Amministratore Delegato, ciascuno per gli aspetti di competenza come sopra riportato – e quindi sottoposta al voto dell'Assemblea degli Azionisti.

Sulla Politica di Remunerazione esprime il proprio parere il Collegio Sindacale, con particolare riguardo alla parte riguardante la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche.

Il Collegio Sindacale vigila sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di *Corporate Governance*, anche in materia di deliberazioni di compensi e altri benefici.

Il CRN, il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione sovrintendono all'applicazione della Politica di Remunerazione.

Nel corso del 2022, il CRN si è riunito 5 volte, fino alla data di approvazione della presente Relazione sulla Remunerazione. In particolare, il CRN ha definito la struttura e i contenuti della Politica di Remunerazione 2022, ai fini della predisposizione della presente Relazione sulla Remunerazione, in coerenza con le più recenti raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, nelle riunioni del 17 febbraio, del 9 e del 24 marzo 2022.

Nella predisposizione della presente Relazione, si è tenuto conto, in particolare:

- della deliberazione assembleare del 30 aprile 2021 in tema di remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e degli Amministratori;
- delle deliberazioni consiliari del 13 maggio 2021 in tema di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche e dei componenti dei comitati consiliari;
- delle deliberazioni consiliari del 25 marzo 2021, in tema di individuazione dei DRS;
- della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2022 che, sulla base delle risultanze dei dati di bilancio al 31 dicembre 2021, ha verificato e approvato il livello di raggiungimento, da parte dell'Amministratore Delegato, dei Direttori Generali e dei DRS, dei *target* STI 2021;
- degli orientamenti dei *proxy advisor* e dei principali investitori istituzionali;
- delle attività prestate dai consulenti indipendenti coinvolti.

Le suddette attività, unitamente alle ulteriori in materia di nomine (come descritte nella Relazione di Governance relativa all'esercizio 2021, alla quale si rinvia), sono state svolte a seguito di una valutazione del quadro normativo vigente e delle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, tenendo altresì conto delle prassi e delle raccomandazioni contenute nella Relazione 2021 sull'evoluzione della *corporate governance* delle società quotate (*IX Rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina*), emessa dal Comitato di *Corporate Governance*.

Le Linee Guida e la Politica di Remunerazione 2022 sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del CRN, nella riunione del 5 aprile 2022. La Relazione sulla Remunerazione è stata, quindi, approvata in pari data.

L'attuazione delle politiche retributive, definite in coerenza con gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione, è affidata agli organi a ciò delegati, con il supporto delle competenti funzioni aziendali.

2. LE FINALITÀ E I PRINCIPI GENERALI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE 2022

2.1. La finalità della Politica di Remunerazione 2022

La Politica di Remunerazione è volta ad attrarre e motivare risorse professionali qualificate per il perseguimento degli obiettivi della Società e del Gruppo, nonché ad incentivare la permanenza di tali risorse e, dunque, la stabilità del loro rapporto professionale con la Società (**Principio XV – Codice di Corporate Governance**).

Nell'ottica di accrescere il valore della Società in maniera sostenibile, la Politica di Remunerazione 2022 si prefigge peraltro di allineare quanto più possibile gli interessi del *Management* con quelli di medio-lungo periodo degli Azionisti e degli *stakeholder*, attraverso una valutazione di *performance* effettuata non solo annualmente ma anche in un più ampio orizzonte temporale e che considera i risultati economico-finanziari, qualitativi e di sostenibilità.

In particolare, la Politica di Remunerazione 2022, in continuità con i programmi di remunerazione varati nel 2021 per gli Amministratori, per i Direttori Generali e per i DRS, risponde all'esigenza di considerare, oltre che le specificità e complessità del settore, anche le nuove ed importanti sfide, in termini di sviluppo ed integrazione, conseguenti alla espansione del Gruppo nel mercato e ad attività il cui presidio richiede la capacità di governare processi integrati di *business* complessi, finalizzati alla costruzione di grandi opere infrastrutturali che richiedono *know-how* altamente specializzati nell'ambito di una forte differenziazione geografica e socio-culturale.

La Società, in tale scenario, considera, nel momento in cui disciplina il trattamento remunerativo del *Top Management* che contribuisce in modo significativo alle *performance* aziendali, le politiche di remunerazione

quale importante strumento a supporto della realizzazione della strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla propria sostenibilità nel tempo.

Rilevante appare, inoltre, la coerenza dei trattamenti retributivi rispetto alle prassi e tendenze di mercato, per cariche e ruoli di livello comparabile per responsabilità e complessità, come individuati attraverso indagini e *benchmark* elaborati sulla base di un *panel* comprensivo di società qualificabili come *peer* o *comparable* della Società, e periodicamente aggiornate ([Raccomandazione 25 del Codice di Corporate Governance](#)).

2.2. I principi della Politica di Remunerazione

La Politica di Remunerazione di Webuild è definita sulla base dei principi di equità, proporzionalità, competitività, meritocrazia, sostenibilità e trasparenza, così come illustrati anche nella sezione introduttiva alla presente Politica, e recepisce inoltre le recenti novità introdotte dalla normativa europea sui diritti degli azionisti nonché le più recenti modifiche introdotte dalla nuova normativa italiana in materia.

Più nello specifico, i principi alla base dell'intera Politica per la Remunerazione sono:

- a) *equità*, in termini di valorizzazione delle conoscenze e della professionalità delle risorse nonché di riconoscimento dei ruoli e responsabilità attribuiti, dei risultati conseguiti e della qualità dell'apporto professionale reso;
- b) *proporzionalità*, in termini di coerenza e adeguatezza di remunerazioni e compensi con il ruolo ricoperto, la complessità delle funzioni assegnate e delle relative responsabilità nonché le competenze e le capacità dimostrate, fermo il rispetto dei contratti collettivi nazionali ed aziendali in vigore, ove applicabili. Per quanto attiene, in particolare:
 - all'Amministratore Delegato, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche di volta in volta nominati, la relativa struttura retributiva è adeguatamente bilanciata tra (i) componente fissa, definita avuto riguardo alle deleghe e responsabilità attribuite e (ii) componente variabile, definita entro limiti massimi e finalizzata ad ancorare la remunerazione alle *performance* effettivamente conseguite, con significativa incidenza della componente variabile di lungo periodo, in coerenza con la natura di lungo termine del *business* della Società;
 - gli Amministratori non esecutivi, i cui compensi sono commisurati all'impegno richiesto in relazione alla partecipazione ai Comitati cui fanno parte, con differenziazione del compenso previsto in favore del Presidente, avuto riguardo al ruolo del medesimo di coordinatore e funzione di raccordo con gli Organi Societari e le Funzioni Aziendali;
- c) *competitività*, in termini di equilibrio e coerenza dei livelli retributivi rispetto al mercato di riferimento per cariche simili e ruoli di analogo livello di responsabilità e complessità, come verificato attraverso analisi di *benchmark* condotte e periodicamente aggiornate su *panel* di società quotate europee e nazionali di maggiore capitalizzazione, qualificabili, per settore di *business* e complessità industriale, in termini di *peer* o *comparable*;
- d) *meritocrazia*, in termini di valorizzazione coerente dei risultati ottenuti in base ai comportamenti posti in essere per il relativo raggiungimento (necessariamente orientati verso un costante rispetto della normativa e delle procedure in essere), con definizione degli obiettivi di *performance* sulla base delle assunzioni e condizioni generali note al momento di detta definizione e con eliminazione, anche in sede di valutazione e consuntivazione delle *performance*, dei fattori esogeni non prevedibili e non rientranti nella sfera di dominio dei dirigenti, al fine di garantire la comparabilità dei risultati e la valorizzazione dell'effettiva *performance* aziendale derivante dall'azione manageriale;
- e) *sostenibilità*, in termini di coerenza dei trattamenti remunerativi complessivamente riconosciuti con le prioritarie esigenze di mantenimento nel tempo dell'equilibrio economico-finanziario della Società;
- f) *trasparenza*, in termini di:
 - riconoscimento degli incentivi connessi alla remunerazione variabile a valle di un puntuale processo di verifica dei risultati effettivamente conseguiti, effettuato anche attraverso l'ausilio di strutture deputate all'analisi e certificazione circa la correttezza e coerenza dei dati e delle metodologie utilizzate per il calcolo dei suddetti incentivi;
 - previsione di clausole di *claw-back* che consentano alla Società di chiedere – ovvero di non erogare nel contesto delle clausole di *malus* – la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate nei confronti di soggetti che, con dolo o colpa grave, abbiano alterato i dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi o abbiano posto in essere comportamenti in violazione di norme aziendali, contrattuali o legali.

2.3. Il bilanciamento tra la componente fissa e la componente variabile della remunerazione (c.d. *pay mix*), anche con riferimento alle prassi di settore

Il bilanciamento tra la componente fissa e la componente variabile della remunerazione, adeguato e coerente con gli obiettivi strategici e con la politica di gestione dei rischi della Società, è stato determinato alla luce delle caratteristiche dell'attività aziendale e del suo settore di riferimento, considerando che il paradigma della remunerazione variabile assume un ruolo chiave per il successo del Piano Industriale nel suo complesso.

Il bilanciamento, di conseguenza, volendo correlare in tal senso gli interessi del *Management* a quelli degli Azionisti, è caratterizzato da una forte rilevanza degli obiettivi che costituiscono le *milestone* del nuovo modello organizzativo, nonché dell'avvenuta creazione del "player globale" risultante dal perfezionamento del Progetto Italia, completatosi anche a seguito del consolidamento graduale delle realtà *target* del settore infrastrutturale.

In tal senso, viene mantenuto il *pay mix* adottato per l'Amministratore Delegato, i Direttori Generali ed alcuni DRS, nel contesto delle precedenti Politiche di Remunerazione che prevedeva 1/3 riservato alla remunerazione fissa, 1/3 riservato alla componente di breve termine e 1/3 dedicata a quella di lungo termine, dando un rilievo significativo ai *key performance indicator* connessi al Piano Industriale in termini di contenuti, *target* e conseguente incidenza sulle diverse forme di remunerazione variabile ([Raccomandazione 27a del Codice di Corporate Governance](#)).

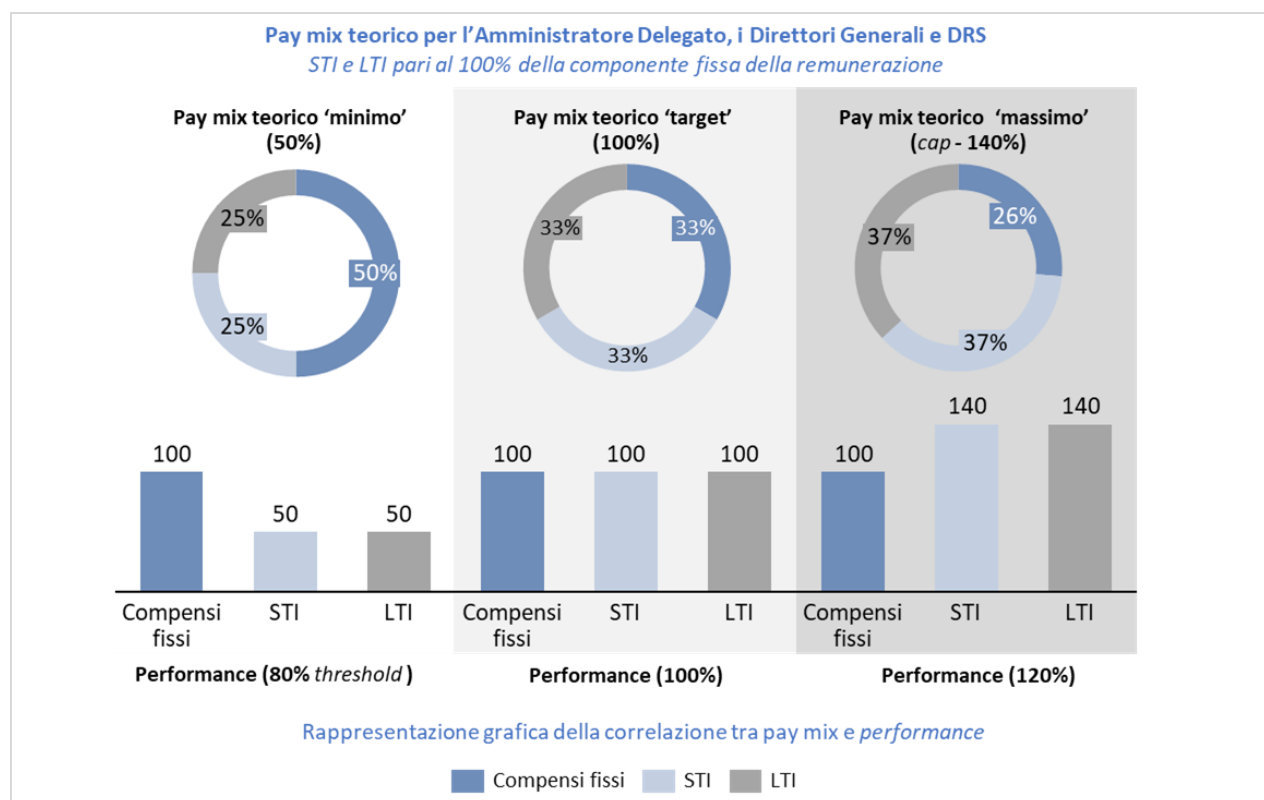
Tale struttura di *compensation* è stata confermata a seguito dell'aggiornamento dell'analisi di *benchmark* condotta su di un *panel* di società quotate europee e nazionali di maggiore capitalizzazione, qualificabili, per settore di *business* e complessità industriale, in termini di *peer* o *comparable*.

Il *pay mix* viene definito in coerenza con la posizione assegnata, prevedendo un peso della remunerazione variabile crescente per i ruoli che maggiormente possono incidere, in via diretta, sui risultati aziendali. La componente variabile di breve termine e la componente di lungo termine hanno lo stesso peso percentuale all'interno del pacchetto retributivo.

Pertanto, tra i DRS, in coerenza con il ruolo ricoperto, il *pay mix* prevede che la componente della remunerazione variabile annuale possa corrispondere al 30%, al 50%, oppure al 100% della componente fissa e la stessa incidenza abbia anche la componente della remunerazione variabile di lungo termine.

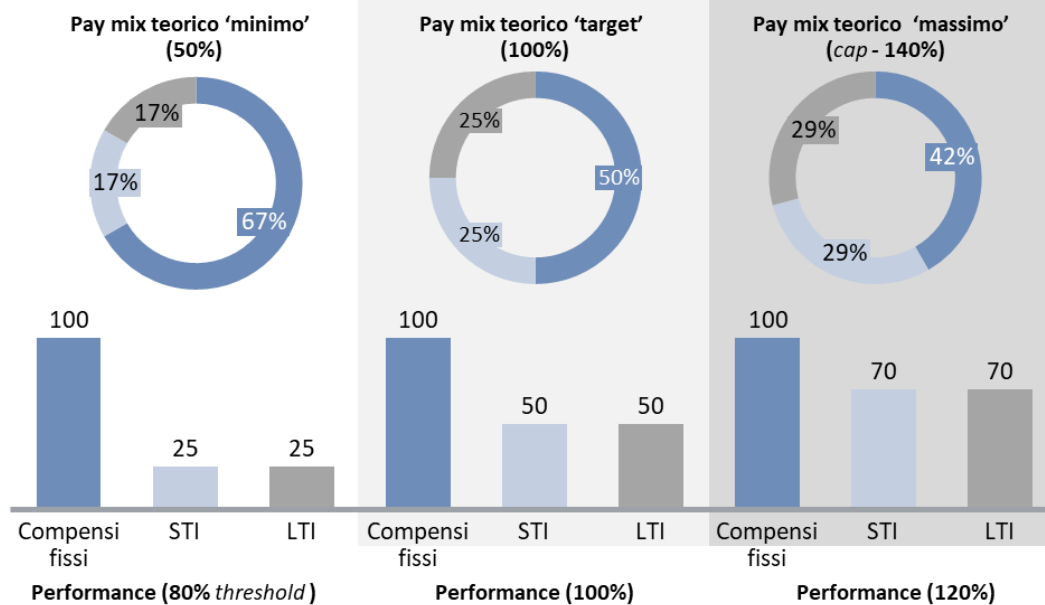
In attuazione dei suddetti criteri, il trattamento economico complessivo dell'Amministratore Delegato, dei Direttori Generali e dei DRS è stato determinato secondo il *pay mix* retributivo teorico, illustrato in Figura 7.

Figura 7 - *Pay mix* retributivo



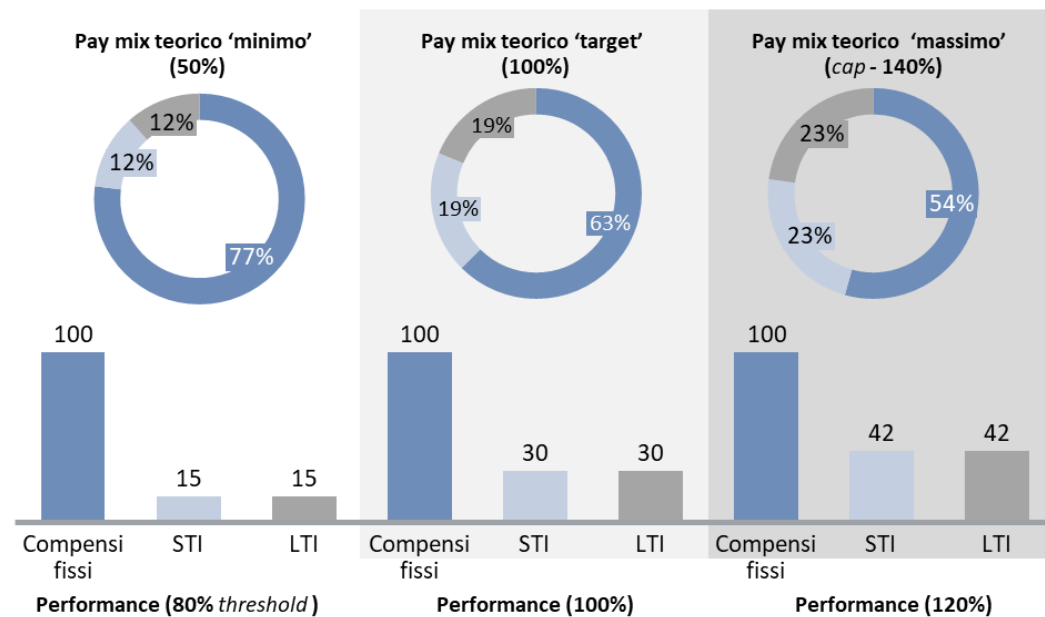
Pay mix teorico DRS

STI e LTI pari al 50% della componente fissa della remunerazione



Pay mix teorico DRS

STI e LTI pari al 30% della componente fissa della remunerazione



3. LE COMPONENTI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE 2022

3.1. La componente fissa della remunerazione

La componente fissa della remunerazione valorizza le competenze ed esperienze e remunera il *Management* coerentemente con le caratteristiche del ruolo presidiato e con le responsabilità ad esso connesse.

Allo scopo di garantire una remunerazione fissa competitiva ed equa, la Società tiene anche conto, con il supporto di un qualificato consulente esterno, delle tendenze, delle prassi e dei livelli retributivi di mercato, utilizzando come *benchmark* aziende di settori comparabili per *business* e dimensioni.

La componente fissa, in linea con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, è determinata in misura tale da remunerare adeguatamente la prestazione anche nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento dei relativi obiettivi.

La componente fissa è definita:

- a) per gli Amministratori (ed eventualmente anche per il Presidente e il Vice Presidente, quest'ultimo ove nominato), dall'Assemblea degli Azionisti convocata per la nomina del Consiglio di Amministrazione;
- b) per gli Amministratori investiti di particolari cariche (ed eventualmente anche per il Presidente ed il Vice Presidente, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea), con delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del CRN e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, all'atto della nomina oppure successivamente, in una misura annuale complessiva;
- c) per i Direttori Generali e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, all'atto dell'assunzione, con eventuali aggiornamenti, su proposta dell'Amministratore Delegato, in funzione di *performance*, modifiche dell'incarico con assunzione di nuove responsabilità oltre che sulla base dell'andamento del relativo mercato retributivo o di ulteriori possibili fattori, il tutto in coerenza e nel rispetto delle linee guida della Politica di Remunerazione;
- d) per il Collegio Sindacale, dall'Assemblea degli Azionisti.

Il compenso fisso dell'Amministratore Delegato, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche viene individuato, come sopra detto, prendendo come riferimento i compensi per cariche analoghe nei *panel* di società *peer* e *comparable*, tenute altresì in debito conto (i) le caratteristiche e la specializzazione professionale, (ii) il ruolo ricoperto e le connesse responsabilità, (iii) le *performance*, (iv) i profili di reperibilità sul mercato di figura analoga e di rischio aziendale per l'ipotesi di cessazione del rapporto nonché (v) le dimensioni e la complessità gestionale della Società.

Quanto agli Amministratori non esecutivi investiti di particolari cariche, i relativi compensi, in linea con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, non sono legati ai risultati economici della Società e sono commisurati all'impegno richiesto in relazione alla partecipazione nei Comitati consiliari e avuto altresì riguardo (i) alle responsabilità ascrivibili ai diversi organi collegiali, in conformità alle specifiche normative di riferimento applicabili; (ii) alle competenze richieste e/o alle qualificazioni professionali possedute dai rispettivi componenti, anche in ossequio ai requisiti di professionalità previsti dalle predette normative vigenti; (iii) alla prevedibile durata e frequenza delle riunioni dei Comitati, ipotizzabili alla luce dei compiti ad essi attribuiti, con differenziazione dei compensi del Presidente rispetto ai componenti di ciascun Comitato, in considerazione del ruolo, a questi attribuito, di coordinamento dei lavori e collegamento con gli organi societari e le funzioni aziendali.

Parimenti, quanto ai componenti del Collegio Sindacale, la misura dei relativi compensi deve essere adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesto dall'incarico, come opportunamente valutati anche dal Consiglio di Amministrazione che può, a tal fine, formulare all'Assemblea le opportune proposte di erogazione compenso/adeguamento.

Ai fini della determinazione dei compensi da erogare agli Amministratori non esecutivi e ai componenti del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione e il CRN possono utilizzare, quale strumento di valutazione, un riferimento alle pratiche di remunerazione diffuse, anche all'estero, nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni.

Ai Direttori Generali, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche di volta in volta nominati e al Collegio Sindacale spetta, inoltre, il rimborso spese per le attività connesse all'incarico svolto.

Si rammenta che le vigenti *policy* di Gruppo prevedono, in capo al personale dipendente, l'obbligo di riversare, ove deliberati, gli emolumenti e/o i compensi corrispettivi di attività di natura organica espletati su mandato del Gruppo medesimo. E ciò in quanto i trattamenti retributivi individuali sono già da ritenersi compensativi delle suddette prestazioni.

3.2. Le componenti variabili della remunerazione

La componente variabile della remunerazione è finalizzata a fissare un collegamento diretto tra compensi e *performance*, attraverso l'utilizzo dello strumento del *Management by Objectives* o di piani di incentivazione di lungo periodo.

La componente variabile della remunerazione si articola in una componente di breve termine ed una componente di lungo termine in una prospettiva di sostenibilità dei risultati e di creazione di valore per gli Azionisti nel medio-lungo periodo.

La componente variabile della remunerazione prevede limiti massimi rispetto alla sua erogazione (**Raccomandazione 27b del Codice di Corporate Governance**), nonché obiettivi di *performance* predeterminati, misurabili e legati ad un orizzonte di lungo periodo (**Raccomandazione 27c del Codice di Corporate Governance**). Si tratta di obiettivi di *performance* coerenti con gli obiettivi strategici della Società, principalmente di natura finanziaria ma anche con la previsione di parametri c.d. qualitativi non finanziari e di sostenibilità.

Le componenti variabili di breve periodo della remunerazione

Le finalità del Piano STI 2022

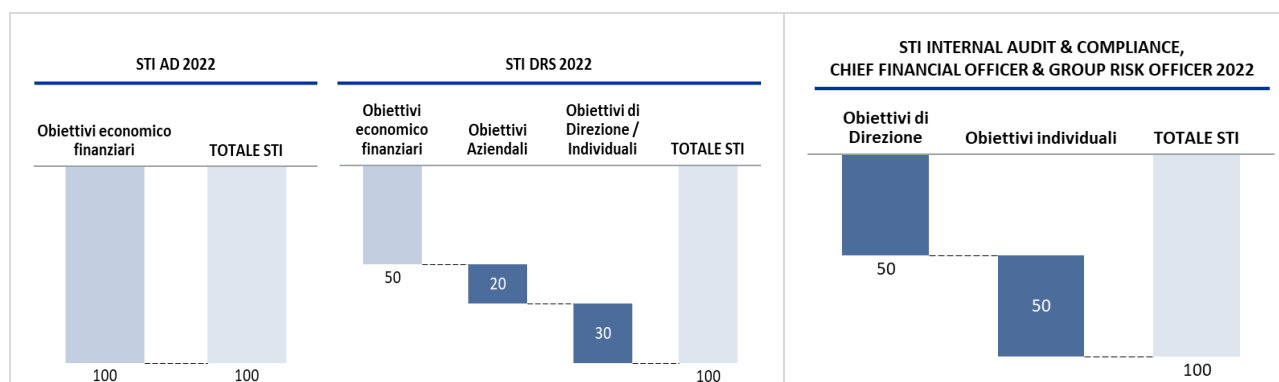
Il sistema di incentivazione variabile annuale (STI) ha lo scopo di allineare i comportamenti individuali agli obiettivi strategici annuali dell'organizzazione premiando i beneficiari per i risultati raggiunti nel breve periodo (1 anno). L'STI viene rivisto annualmente dal Comitato per la Remunerazione e Nomine – e, per quanto di competenza, dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità – che propone al Consiglio di Amministrazione gli obiettivi per l'Amministratore Delegato e i 'DRS', identificandone le metriche.

I target e la scala di performance del Piano STI 2022

La remunerazione variabile di breve periodo dell'Amministratore Delegato ("STI AD 2022") è direttamente correlata al raggiungimento di risultati annuali di Gruppo parametrati ad un set di metriche, predeterminate e misurabili, focalizzate sulla *performance* economico-finanziaria e operativa del Gruppo, definite in coerenza con il Piano Industriale.

Per quanto concerne i Direttori Generali e i DRS (diversi dall' Internal Audit & Compliance Director e dal Chief Financial Officer & Group Risk Officer), i relativi piani di incentivazione di breve periodo ("STI DRS 2022") seguono una logica di misurazione dei risultati c.d. a "cascata" (**Figura 8**), ossia parametrata al raggiungimento di (i) risultati annuali di Gruppo, secondo i summenzionati KPI; (ii) risultati Aziendali, definiti in coerenza con il Piano Industriale della Società e (iii) risultati di Direzione/Individuali (**Raccomandazione 27c del Codice di Corporate Governance**). Per quanto attiene all'Internal Audit & Compliance Director e al Chief Financial Officer & Group Risk Officer, al fine di garantire e rafforzare la posizione di indipendenza e di controllo dai medesimi assunta, viene previsto non solo che la composizione del *pay mix* retributivo contempli una maggiore incidenza della componente fissa sulla componente variabile, ma altresì che i relativi obiettivi non siano legati a *target* economico-finanziari. I relativi piani di incentivazione di breve periodo seguono, pertanto, anch'essi una logica di misurazione dei risultati c.d. a "cascata", ma parametrata al raggiungimento di (i) risultati della specifica Direzione/*Business Unit* di appartenenza e (ii) risultati legati alla *performance* individuale, previa istruttoria del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Figura 8 - Schema riepilogativo struttura STI 2022



Il sistema in essere - in linea, peraltro, con le più recenti *best practice* - consente di bilanciare adeguatamente l'incentivazione della *performance* individuale, da un lato, e la sostenibilità, dall'altro.

Gli obiettivi di Direzione/Individuali - sia quantitativi che qualitativi - sono predeterminati, misurabili e differenziati in ragione delle diverse competenze ed ambiti di operatività dei rispettivi destinatari, così consentendo, da un lato, di monitorare molteplici aspetti della *performance* aziendale e individuale e, dall'altro, di identificare il contributo di ciascun Direttore Generale/DRS al raggiungimento degli obiettivi strategici generali perseguiti dalla Società.

La determinazione degli obiettivi relativi allo STI AD 2022 (i) di natura economico-finanziaria di Gruppo viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del CRN.

In merito alla determinazione degli obiettivi relativi allo STI DRS 2022, la conseguente attività viene espletata (i) per quelli economico-finanziari, dall'Amministratore Delegato, sentito il parere del CRN, (ii) per quelli Aziendali e di Direzione/Individuali, dall'Amministratore Delegato, sentito il parere del CRN e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, per quanto attiene all'Internal Audit Director e al Chief Executive Officer & Group Risk Officer.

È indicata, per ogni parametro, una soglia minima di *performance* - al di sotto della quale nessun importo viene erogato - collocata peraltro in prossimità della soglia *target*. Al raggiungimento di tale soglia minima, è previsto il pagamento di un premio in misura ridotta rispetto al premio *target*, che matura solo al raggiungimento del 100% degli obiettivi.

Al termine di ogni esercizio, la verifica circa il livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati ai fini della erogazione del relativo compenso di STI, viene svolta, relativamente allo STI AD 2022, dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del CRN.

Riguardo, invece, alla verifica del livello di raggiungimento dei *target*, ai fini dello STI DRS 2022, (i) la valutazione circa il raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari, Aziendali e di Direzione/Individuali, viene effettuata dall'Amministratore Delegato, sentito il CRN (e il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità per quanto attiene ai *target* dell'Internal Audit Director e del Chief Executive Officer & Group Risk Officer).

In presenza di circostanze eccezionali, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del CRN e previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Collegio Sindacale, oltre che, per quanto di competenza del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, potrà apportare alla struttura dell'STI, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'Assemblea degli Azionisti della Società, tutte le modificazioni ed integrazioni ritenute necessarie o opportune per adeguare il funzionamento alla mutata situazione, mantenendo al contempo invariati, per quanto possibile e nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo vigente, i contenuti sostanziali ed economici della relativa disciplina.

Clausole di malus e claw-back

In relazione alle componenti variabili di breve periodo della remunerazione, sono inoltre previste, entro i termini di prescrizione previsti dalle vigenti disposizioni legislativamente ed indipendentemente dal fatto che il rapporto di lavoro sia ancora in essere o cessato, clausole di *claw-back* che consentono alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione (ovvero di non erogare tali componenti variabili, nel contesto delle clausole di *malus*) il cui ammontare sia stato determinato sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati in ragione della violazione, da parte del beneficiario, delle norme aziendali, contrattuali o legali, o di suoi comportamenti individuali dolosi o gravemente colposi volti all'alterazione dei dati utilizzati per la misurazione del conseguimento degli obiettivi ([Raccomandazione 27e del Codice di Corporate Governance](#)).

Nessun compenso viene inoltre erogato in favore di soggetti che abbiano posto in essere condotte in violazione di norme aziendali (con particolare riguardo a Codice Etico, Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 e Modello *Anticorruption*), contrattuali o legali o in caso di comportamenti dolosi o gravemente colposi compiuti in danno della Società.

L'applicazione di detti meccanismi fa, comunque, salva ogni altra azione consentita dall'ordinamento a tutela degli interessi della Società.

Non sono previsti meccanismi di differimento su più annualità per l'erogazione della parte variabile di breve periodo della remunerazione.

Le componenti variabili di lungo periodo della remunerazione. Il Piano LTI 2020-2022

Il 4 maggio 2020 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano LTI 2020-2022, avente durata triennale con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e chiusura al 31 dicembre 2022.

Le finalità del Piano LTI 2020-2022

Tale Piano, legato al periodo di *performance* 2020-2022, è destinato ai titolari di ruoli manageriali rilevanti rispetto ai risultati ("Beneficiari del Piano LTI 2020-2022"); il medesimo, come da disciplina normativa vigente e da *best practice* internazionali, intende, in trasparenza procedurale e di contenuto, incentivare il *Management* facendolo beneficiare della creazione di valore della Società tramite la previsione di meccanismi premiali di lungo periodo. Il Piano LTI 2020-2022 è dunque finalizzato a (i) guidare l'azione dei beneficiari in coerenza con i fattori di interesse strategico di medio-lungo termine per il Gruppo, (ii) favorire la stabilità e la retention dei beneficiari, (iii) allineare la remunerazione dei beneficiari alla creazione di valore in un arco temporale pluriennale per gli azionisti e gli *stakeholder*, e (iv) garantire un livello di remunerazione complessivamente competitivo.

I target e la scala di performance del Piano LTI 2020-2022

In tale prospettiva, la componente variabile di lungo periodo è legata al raggiungimento di determinati risultati a livello di Gruppo coerenti con quelli previsti dal Piano Industriale e, proprio per questo, il Piano LTI 2020-2022 è un piano chiuso che vuole evitare una discrasia tra l'orizzonte temporale delle strategie aziendali e l'orizzonte del sistema di incentivazione.

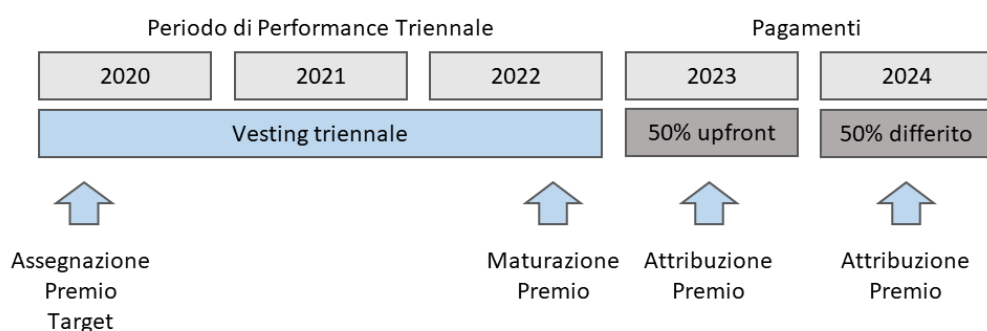
I *target* di riferimento sono determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del CRN e, per quanto di competenza, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (in relazione all'Internal Audit Director e al Chief Executive Officer & Group Risk Officer).

Il Piano LTI 2020-2022 presenta, purché siano raggiunti gli obiettivi di riferimento, l'assegnazione di un premio combinato tra componente monetaria, nella misura del 50%, e *performance share* nella misura del restante 50%, volendo allinearsi alle disposizioni rilevanti in materia che richiedono l'erogazione di una quota della remunerazione variabile in strumenti *equity*, parametrandola su di un arco temporale pluriennale nonché assoggettandola a condizioni di *performance*, ossia alla sostenibilità di risultati positivi nel tempo.

Le *performance share* saranno effettivamente attribuite al termine di un periodo di *Vesting* triennale.

In particolare, la modalità di pagamento della retribuzione variabile di lungo periodo prevede una prima *tranche* pari al 50% *up front* concluso il suddetto periodo di *Vesting* e una seconda *tranche*, pari sempre al 50%, differita al secondo esercizio successivo rispetto al periodo di *performance* triennale (**Raccomandazione 27d, Raccomandazione 28 del Codice di Corporate Governance**). Come sopra detto, gli obiettivi e i KPI del Piano LTI 2020-2022 sono allineati al Piano Industriale per ancorare i risultati al livello di raggiungimento degli obiettivi strategici.

Figura 9 - LTI 2020-2022 periodo di *performance* e differimento



In particolare, coerentemente con la **Raccomandazione 27c del Codice di Corporate Governance**, il Piano LTI 2020-2022 si basa su due tipologie di indicatori, congiuntamente gli 'Obiettivi del Piano LTI 2020-2022', misurati indipendentemente, rispetto ai valori di *budget*/Piano Industriale, segnatamente:

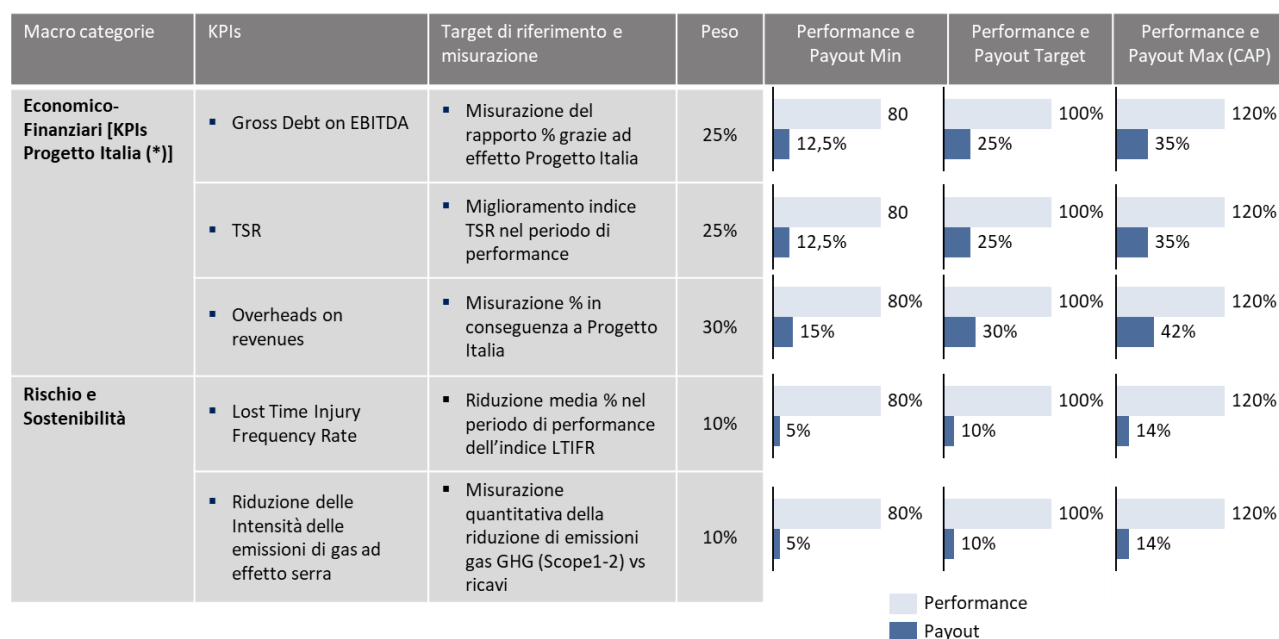
- indicatori economico-finanziari individuati in *Gross Debt on EBITDA* (con peso del 25% e misurazione del rapporto % grazie ad effetto Progetto Italia⁵), *Total Shareholder Return* ("TSR") con peso del 25% (miglioramento dell'indice TSR nel periodo di *performance*) e *Overheads on revenues*, con peso del 30% e misurazione percentuale in conseguenza dello stato di implementazione del Progetto Italia⁶;
- indicatori connessi a rischio e sostenibilità, individuati in *Lost Time Injury Frequency Rate* (con peso del 10% e misurazione della riduzione media % nel periodo di *performance* dell'indice LTIFR) e riduzione dell'intensità

⁵ Il Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2022 ha accertato l'intervenuto completamento del Progetto Italia. Tale conclusione non impatta sul processo di accertamento del livello di raggiungimento degli obiettivi di LTI 2020-2022 connessi al suddetto Progetto che, pertanto, sarà effettuato considerando l'effettivo raggiungimento degli obiettivi definiti nel relativo periodo di *performance*.

delle emissioni di gas ad effetto serra (con peso del 10% e misurazione quantitativa della riduzione di emissioni gas GHG – Scope 1-2 – vs Ricavi).

Il Bonus Maturato sarà determinato sulla base del livello di raggiungimento degli Obiettivi del Piano LTI 2020-2022. Ciascun Obiettivo che sia stato raggiunto in misura almeno pari all'80% sarà poi moltiplicato per il relativo peso in modo da determinare l'importo di Bonus Maturato riferibile a tale Obiettivo, secondo quanto indicato in Figura 10 e Tabella 2:

Figura 10 - Piano LTI 2020-2022 - Scala di Performance



(*) Il Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2022 ha accertato l'intervenuto completamento del Progetto Italia. Tale conclusione non impatta sul processo di accertamento del livello di raggiungimento degli obiettivi di LTI 2020-2022 connessi al suddetto Progetto che, pertanto, sarà effettuato considerando l'effettivo raggiungimento degli obiettivi definiti nel relativo periodo di *performance*.

Tabella 2 - LTI 2020-2022: determinazione del Bonus sulla base del raggiungimento degli Obiettivi⁶

Livello di raggiungimento	% Bonus Maturato rispetto al Bonus Target
Gross Debt on EBITDA 2020-2022	
minore di 80%	0%
pari a 80%	12,5%
pari a 100%	25%
pari o superiore a 120%	35%
tra 80% e 100%	Interpolazione lineare degli estremi tra 12,5% e 25%
tra 100% e 120%	Interpolazione lineare degli estremi tra 25% e 35%
TSR	
minore di 80%	0%
pari a 80%	12,5%
pari a 100%	25%
pari o superiore a 120%	35%
tra 80% e 100%	Interpolazione lineare degli estremi tra 12,5% e 25%
tra 100% e 120%	Interpolazione lineare degli estremi tra 25% e 35%

⁶ Per ragioni di *market sensitivity*, non viene effettuata la *disclosure* puntuale dei livelli *target* previsti per ciascun obiettivo di *performance*.

Overheads on revenue 2020-2022	
minore di 80%	0%
pari a 80%	15%
pari a 100%	30%
pari o superiore a 120%	42%
tra 80% e 100%	Interpolazione lineare degli estremi tra 15% e 30%
tra 100% e 120%	Interpolazione lineare degli estremi tra 30% e 42%
LTIFR	
minore di 80%	0%
pari a 80%	5%
pari a 100%	10%
pari o superiore a 120%	14%
tra 80% e 100%	Interpolazione lineare degli estremi tra 5% e 10%
tra 100% e 120%	Interpolazione lineare degli estremi tra 10% e 14%
Riduzione dell'intensità delle "emissioni di gas ad effetto serra"	% Bonus Maturato rispetto al Bonus Target
minore di 80%	0%
pari a 80%	5%
pari a 100%	10%
pari o superiore a 120%	14%
tra 80% e 100%	Interpolazione lineare degli estremi tra 5% e 10%
tra 100% e 120%	Interpolazione lineare degli estremi tra 10% e 14%

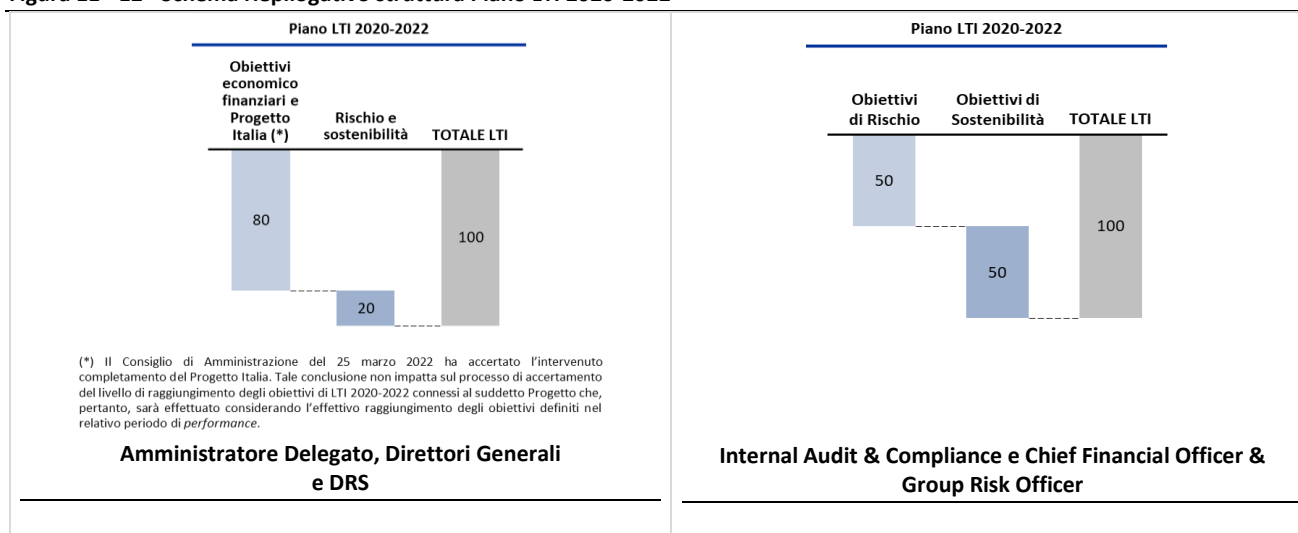
Conseguentemente, qualora tutti gli Obiettivi del Piano LTI 2020-2022 siano stati raggiunti in misura:

- (a) inferiore all'80%, il Bonus Maturato sarà pari a zero;
- (b) pari all'80%, il Bonus Maturato sarà pari al 50% del *Bonus Target*;
- (c) pari al 100%, il Bonus Maturato sarà pari al 100% del *Bonus Target*;
- (d) pari o superiore al 120%, il Bonus Maturato sarà pari al 140% del *Bonus Target*.

Gli Obiettivi del Piano LTI 2020-2022 che non siano stati raggiunti in misura almeno pari all'80% non saranno tenuti in considerazione ai fini del calcolo del Bonus Maturato, che sarà determinato sulla base del livello di raggiungimento degli altri Obiettivi del Piano LTI 2020-2022 che siano stati raggiunti in misura almeno pari all'80%, moltiplicati per il relativo peso.

Si evidenzia che l'Internal Audit & Compliance Director e il Chief Financial Officer & Group Risk Officer sono entrambi destinatari del Piano LTI 2020-2022, con obiettivi, scala parametrica di apprezzamento degli obiettivi e curva di *payout* analoghi a quanto previsto per i Beneficiari del Piano LTI 2020-2022, esclusi, alla luce delle loro peculiari responsabilità, gli indicatori economico-finanziari e con specifica declinazione degli indicatori connessi a rischio e sostenibilità, con pesatura ognuno del 50% del totale LTI, in coerenza con i compiti assegnati.

Figura 11 - 12 - Schema riepilogativo struttura Piano LTI 2020-2022



L'accertamento del raggiungimento degli Obiettivi del Piano LTI 2020-2022 è effettuato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del CRN e, per quanto di competenza, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (per quanto attiene all'Internal Audit & Compliance Director e al Chief Financial Officer & Group Risk Officer), previa verifica circa il raggiungimento di una soglia minima di *performance*, come sopra riportato.

Il Piano LTI 2020-2022 potrà essere esteso anche a coloro che nel corso del triennio 2020-2022 entrino a far parte del *Management* del Gruppo e/o assumano, per crescita interna di carriera, la posizione di Direttore Generale e/o lo *status* di Dirigente con Responsabilità Strategiche. In tal caso, l'inclusione è subordinata alla condizione di poter partecipare al Piano almeno per un esercizio completo e le percentuali di incentivazione saranno riparametrate sul numero di mesi di effettiva partecipazione al Piano LTI 2020-2022.

In presenza di circostanze eccezionali, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del CRN e previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Collegio Sindacale, oltre che, per quanto di competenza, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (per quanto attiene all'Internal Audit & Compliance Director e al Chief Financial Officer & Group Risk Officer), potrà apportare alla struttura dell'LTI, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'Assemblea degli Azionisti della Società, tutte le modificazioni ed integrazioni ritenute necessarie o opportune per adeguare il funzionamento alla mutata situazione mantenendo al contempo invariati, per quanto possibile e nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo vigente, i contenuti sostanziali ed economici della relativa disciplina.

Clausole di malus e claw-back

In relazione alle componenti variabili di lungo periodo della remunerazione, sono previste, entro i termini di prescrizione stabiliti dalle vigenti norme di legge ed indipendentemente dalla intervenuta cessazione del rapporto di lavoro, clausole di *claw-back* che consentono alla Società di attivare iniziative volte alla restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione (ovvero di non erogarle anche trattenendo, nel contesto di clausole di *malus*, le componenti oggetto di differimento). Quanto precede può essere disposto nel caso in cui sia accertato che tali somme siano state determinate sulla base di obiettivi il cui raggiungimento sia imputabile a comportamenti dolosi o gravemente colposi o, comunque, posti in essere in violazione delle norme di riferimento (aziendali, legali, contrattuali) ovvero siano stati conseguiti sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati (**Raccomandazione 27e del Codice di Corporate Governance**).

La Società si riserva inoltre il diritto di non procedere ad alcuna erogazione nei confronti dei soggetti che abbiano posto in essere condotte in violazione di norme aziendali (con particolare riguardo a Codice Etico, Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 e Modello *Anticorruption*), contrattuali o legali o di comportamenti dolosi o gravemente colposi compiuti in danno della Società.

L'applicazione di detti meccanismi *ex post* fa comunque salva ogni altra azione o rimedio consentiti dall'ordinamento a tutela degli interessi della Società.

Per ulteriori informazioni sul Piano di *Performance Share* 2020-2022, si rinvia al Documento Informativo pubblicato sul sito della Società www.webuildgroup.com alla sezione "Governance – Assemblea degli Azionisti", nell'ambito della documentazione relativa all'assemblea del 4 maggio 2020.

3.3. La Politica in materia di benefici non monetari e sulle coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

Con l'obiettivo di assicurare un'offerta di remunerazione complessiva quanto più possibile competitiva e allineata alle migliori pratiche adottate a livello nazionale e internazionale, il trattamento economico complessivo degli Amministratori, dei Direttori Generali e dei DRS viene completato da *benefit* non monetari.

A beneficio degli Amministratori è prevista una copertura assicurativa per infortuni professionali ed extraprofessionali che abbiano come conseguenza la morte o l'invalidità permanente.

All'Amministratore Delegato, ai Direttori Generali e ai DRS, conformemente a quanto previsto dal Contratto Collettivo dei Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi (CCNL Dirigenti) applicato dalla Società, viene garantita una copertura assicurativa in caso di morte o invalidità permanente tale da ridurre in misura superiore ai 2/3 la capacità lavorativa specifica, per cause diverse da infortunio e malattia professionale.

In conformità alle *best practice* di settore, la Società si è inoltre dotata di una polizza assicurativa *D&O* (i.e. *Directors & Officers*), a copertura delle eventuali responsabilità nei confronti di terzi (e della Società), per comportamenti non dolosi dei predetti soggetti.

All'Amministratore Delegato, ai Direttori Generali e ai DRS possono inoltre essere assegnate autovetture aziendali ad uso promiscuo ed eventuali residenze ad uso abitativo, secondo le *policy* aziendali tempo per tempo vigenti.

4. LA DECLINAZIONE DELLE COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE

4.1. La remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il compenso assembleare per la carica

L'Assemblea della Società tenutasi in data 30 aprile 2021 ha deliberato in Euro 400.000 il compenso annuo lordo a favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione, in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Il trattamento previsto in caso di cessazione della carica

Non esistono accordi che prevedano indennità in caso di scioglimento anticipato del mandato.

Benefit

In favore del Presidente sono previste forme di copertura assicurativa e assistenziale (per i dettagli, si veda la Sezione II Tabella 1 allegata).

4.2. La remunerazione del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2021 ha deliberato l'erogazione di un compenso in favore del Vice Presidente pari ad Euro 100.000 annui lordi per le attività statutarie dal medesimo assolte. Detto importo è aggiuntivo rispetto al compenso dal medesimo percepito quale consigliere di amministrazione e quale componente dei Comitati istituiti al suo interno.

4.3. La remunerazione degli Amministratori non esecutivi

Il compenso assembleare per la carica

L'Assemblea della Società tenutasi in data 30 aprile 2021 ha deliberato di determinare in Euro 60.000 il compenso annuo lordo a favore di ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, importo adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dai compiti loro attribuiti in seno al Consiglio ([Raccomandazione 29 del Codice di Corporate Governance](#)).

Il compenso per gli incarichi nei comitati consiliari

Il Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2021, avuto riguardo alle responsabilità ascrivibili ai diversi organi collegiali, in conformità alle specifiche normative di riferimento applicabili, alle competenze richieste e/o alle qualificazioni professionali possedute dai rispettivi componenti, anche in ossequio ai requisiti di professionalità previsti dalle predette normative vigenti e alla prevedibile durata e frequenza delle riunioni dei Comitati, ipotizzabili alla luce dei compiti ad essi attribuiti, su proposta del CRN e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato di erogare i seguenti compensi ai componenti dei Comitati endoconsiliari nominati, in continuità con il precedente mandato:

Comitato	Componenti	Emolumento lordo annuo (Euro)		Totale lordo annuo (Euro)
		Presidente	Membro	
Controllo, Rischi e Sostenibilità	6	60.000	45.000	285.000
Remunerazione e Nomine	3	35.000	20.000	75.000
Operazioni con Parti Correlate	4	15.000	10.000	45.000
Strategico ⁷	5	40.000	25.000	140.000

Il trattamento previsto in caso di cessazione della carica

Non sono previsti specifici trattamenti di fine mandato per gli Amministratori non esecutivi o accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del mandato.

Benefit

In favore degli Amministratori non esecutivi sono previste forme di copertura assicurativa e assistenziale (per i dettagli, si veda la Sezione II Tabella 1 allegata).

4.4. La remunerazione degli Organi di Controllo

Remunerazione dei Sindaci

La politica della Società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di controllo è stata determinata conformemente a quanto disposto dall'art. 2402 del codice civile, dall'Assemblea del 4 maggio 2020, che ha stabilito in Euro 140.000 il compenso annuale per il Presidente del Collegio Sindacale e in Euro 80.000 il compenso annuale per ciascuno dei Sindaci effettivi. Quanto al dettaglio degli elementi della remunerazione dei Sindaci si rinvia alla Sezione II.

4.5. La remunerazione dell'Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2021 ha nominato Pietro Salini quale Amministratore Delegato della Società, conferendo allo stesso la legale rappresentanza della Società, i poteri di firma di fronte ai terzi ed in giudizio nonché tutti i necessari poteri per la gestione dell'attività d'impresa, con la facoltà di sub-delegare la responsabilità dell'organizzazione e della conduzione di determinati settori di attività.

L'Amministratore Delegato è, ad oggi, l'unico Amministratore esecutivo della Società. Il medesimo è altresì Dirigente della Società, di talché Pietro Salini è legato alla Società anche da un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato per le funzioni autonome e distinte di dirigente.

Le componenti fisse della remunerazione

La Remunerazione Annuale Lorda (RAL) spettante all'Amministratore Delegato, in ragione del rapporto di lavoro subordinato dirigenziale intercorrente con la Società ed a fronte dello svolgimento delle mansioni oggetto di tale rapporto, è pari ad Euro 650.000.

L'ammontare dell'emolumento fisso ex art. 2389, comma 3, del Codice Civile spettante all'Amministratore Delegato per l'esercizio della delega è pari ad Euro 1.350.000 lordi annui.

Alla luce di quanto sopra, la componente fissa del complessivo trattamento economico dell'Amministratore Delegato, dato dalla somma della RAL e dell'emolumento fisso ex art. 2389, comma 3, del Codice Civile per le attività di amministratore delegato (complessivamente, "Componente Fissa AD"), è pari ad Euro 2.000.000 lordi annui.

L'Amministratore Delegato non percepisce ulteriori emolumenti per le cariche rivestite all'interno del Gruppo (con particolare riguardo, alla data attuale, di Presidente di Lane Industries e di Presidente e CEO di Webuild US Holding).

Oltre alla Componente Fissa AD, quale ulteriore elemento fisso della remunerazione dell'Amministratore Delegato, va computato anche il compenso di Euro 60.000 lordi annui deliberato dall'Assemblea del 30 aprile 2021 in relazione alla carica di Consigliere di Amministrazione.

Alla data di redazione della presente Relazione, l'Amministratore Delegato riveste l'incarico di componente del Comitato Strategico, con la corrispondente erogazione di Euro 25.000 annui lordi.

La Componente Fissa AD è da considerarsi adeguata a remunerare la prestazione dell'Amministratore Delegato

⁷ Tale Comitato è venuto in scadenza in data 25 marzo 2022, a seguito dell'accertamento dell'intervenuto completamento del Progetto Italia, svolto dal Consiglio di Amministrazione in pari data.

nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance* indicati dal Consiglio di Amministrazione.

Le componenti variabili di breve periodo della remunerazione

L'Amministratore Delegato potrà maturare, in tale propria qualità e dunque quale corrispettivo per l'esercizio della propria delega di poteri, il diritto di percepire un emolumento variabile, sempre ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile, in termini di STI e Piano LTI.

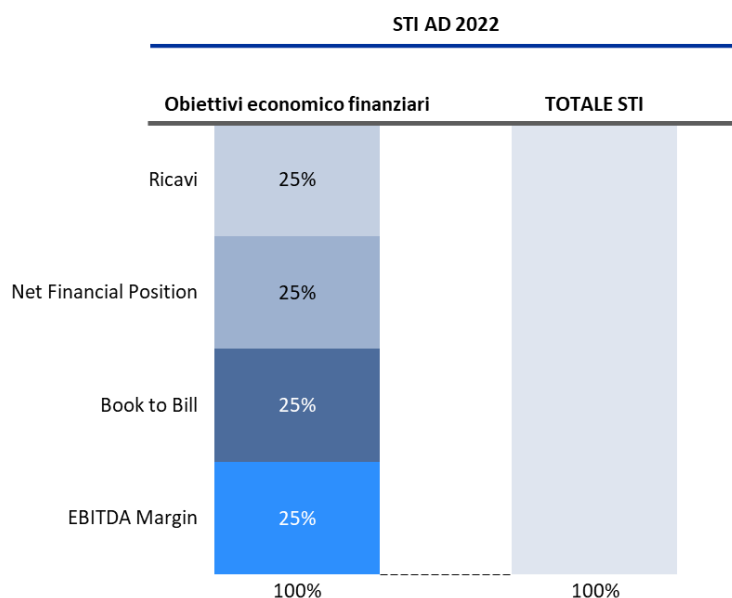
Per quanto attiene allo STI AD 2022, il medesimo viene riconosciuto in funzione del raggiungimento di obiettivi di Gruppo economico-finanziari, non applicandosi, all'Amministratore Delegato, l'attribuzione di obiettivi di *performance Aziendale e di Direzione/Individuale* previsti per i Direttori Generali e i DRS.

L'ammontare dello STI AD 2022 - assumendo quale base di calcolo la Componente Fissa AD - è fissato in un importo pari, al raggiungimento del 100% degli obiettivi, a Euro 2.000.000 lordi. Corrisponsione ed ammontare dello STI AD 2022 sono condizionati e parametrati al raggiungimento di obiettivi fissati come illustrato alla Tabella 3 e alla Figura 13:

Tabella 3 - Struttura STI AD 2022⁸

Categorie	Parametri	Peso
Economico-Finanziari	▪ Ricavi	25%
	▪ Net Financial Position	25%
	▪ Book to Bill	25%
	▪ EBITDA Margin	25%

Figura 13 - Struttura STI AD 2022



Il diritto a percepire lo STI AD 2022 matura in funzione dei risultati conseguiti e valutati secondo una scala di *performance* con *range* variabile da un minimo dell'80% (*performance* minima) ad un massimo del 120% (*performance* massima), con corrispondente erogazione di un compenso variabile rispettivamente dal 50% al 140% della Componente Fissa AD, calcolato attraverso interpolazione lineare per intervalli predeterminati. In caso di *performance* inferiore alla soglia dell'80% dei rispettivi obiettivi, nessun importo connesso a quell'obiettivo verrà riconosciuto.

⁸ Per ragioni di *market sensitivity*, non viene effettuata la *disclosure* puntuale dei livelli *target* previsti per ciascun obiettivo di *performance*.

La componente variabile di lungo periodo della remunerazione: Piano LTI 2020-2022

Per quanto attiene al piano di incentivazione di lungo periodo, l'Amministratore Delegato è stato individuato dal Consiglio di Amministrazione quale Beneficiario del Piano LTI 2020-2022 come descritto al paragrafo 3.2, al quale si rinvia.

L'ammontare dello LTI 2020-2022 - assumendo quale base di calcolo la Componente Fissa AD - è fissato in un importo pari, al raggiungimento del 100% degli obiettivi, ad Euro 6.000.000. Tale importo è pari a Euro 2.000.000 su base annua; si ricorda infatti che si tratta di un piano "chiuso", che prevede cioè un'unica assegnazione all'inizio del periodo di *performance* triennale. Le modalità relative all'eventuale corresponsione sono condizionate e parametrizzate al raggiungimento degli obiettivi fissati, così come descritte al paragrafo 3.2, al quale si rinvia.

Il trattamento previsto in caso di cessazione della carica e del rapporto di lavoro subordinato

Non sono previsti specifici trattamenti di fine mandato per l'Amministratore Delegato né esistono accordi che prevedono indennità in caso di cessazione anticipata del mandato o revoca della carica e/o della delega ovvero in caso di mancato rinnovo delle stesse.

Peraltro, posto che l'Amministratore Delegato intrattiene, come rilevato, un rapporto di lavoro subordinato con la Società, egli è destinatario, per quanto concerne tale distinto rapporto, delle ordinarie tutele previste dal CCNL Dirigenti per il caso di licenziamento e/o risoluzione del rapporto di lavoro subordinato.

Benefit

In favore dell'Amministratore Delegato, sono corrisposti benefici non monetari (per i dettagli, si veda Sezione II, Tabella 1).

4.6. La Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

Per il caso di eventuale cessazione anticipata dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro ad iniziativa della Società o del singolo *manager*, si applicano le previsioni normative vigenti nonché quanto previsto dal CCNL Dirigenti.

Gli accordi transattivi per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con i suddetti soggetti, ex art. 2113 c.c. e con rinuncia a qualsivoglia pretesa nei confronti della Società e del Gruppo, possono essere perfezionati, in ragione della normativa di legge e della disciplina contrattuale collettiva applicata, quando non sia configurabile una cessazione del rapporto stesso in presenza del raggiungimento di risultati oggettivamente inadeguati, in linea con i *benchmark* di riferimento in materia, pure perseguendo forme post contrattuali di tutela del patrimonio e degli interessi della Società. In occasione della cessazione del rapporto di lavoro, la Società può riconoscere in particolare ai singoli Direttori Generali, DRS trattamenti economici incentivanti all'esodo che non possono comunque superare un numero massimo di 36 mensilità di remunerazione globale di fatto ai sensi dell'ex art. 2121 c.c. con inclusione dell'indennità sostitutiva del preavviso e corrispettive al contempo di eventuali pattuizioni ad hoc post contrattuali aggiuntive rispetto a quelle previste dalla legge e/o dal CCNL a tutela degli interessi della Società (v. patti di non concorrenza, accordi di non storno, obblighi di riservatezza e non discredito, obblighi di cooperazione, ecc.).

Detti trattamenti sono definiti in sede di perfezionamento dell'accordo transattivo, prendendo in considerazione i risultati complessivi della Società, le *performance* individuali e tenuto conto della durata del rapporto di lavoro intercorso. Nello specifico, i suddetti eventuali trattamenti incentivanti all'esodo sono finalizzati a supportare nel migliore dei modi il raggiungimento degli obiettivi aziendali, minimizzando al contempo i costi e i rischi, attuali e prospettici, prendendo in considerazione (i) i risultati complessivi della Società e le *performance* individuali, nonché tenuto conto (ii) dell'effettiva durata del rapporto di lavoro intercorso, (iii) del fatto che il soggetto abbia fornito prestazioni inferiori alle ragionevoli aspettative, (iv) della circostanza che l'individuo abbia assunto rischi non adeguati, (v) del fatto che il soggetto abbia messo in atto comportamenti e/o dimostrato atteggiamenti non allineati ai valori aziendali, (vi) degli impatti personali e sociali della risoluzione del rapporto di lavoro specialmente per soggetti che si trovino in particolari situazioni anagrafiche e/o personale, (vii) di ogni altro fatto/circostanza/atteggiamento/comportamento afferente l'individuo, l'azienda e il contesto sociale che abbiano un impatto sulla decisione di giungere alla risoluzione del rapporto, (viii) della motivazione alla base della decisione di cessare il rapporto (anche con riferimento alle nozioni di giusta causa e giustificata secondo i parametri di tempo in tempo vigenti) posto in relazione con l'interesse aziendale a giungere comunque ad una risoluzione consensuale del rapporto attraverso la corresponsione di un importo il cui costo, calcolato sulla base di riscontri adeguati (ed eventualmente come indicato da soggetti terzi competenti, quale l'autorità giudiziaria/arbitrale) non sia superiore a quello che verrebbe presumibilmente sostenuto nel caso in cui il soggetto venisse licenziato e si

rivolgesse al giudice per tutelare le proprie ragioni. In ogni caso, i criteri di cui sopra vengono, a seconda della peculiarità di ciascun caso concreto, ponderati e bilanciati fra loro, sempre nell'ottica del perseguimento del migliore interesse aziendale.

Per quanto attiene agli effetti della cessazione del rapporto di lavoro subordinato o della carica di Amministratore in relazione al Piano LTI 2020-2022 prima dello scadere del Periodo di *Vesting* ivi previsto, stante che il diritto di ricevere il premio è geneticamente e funzionalmente collegato al permanere del rapporto di lavoro tra i Beneficiari e la Società o le sue Controllate, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione in senso più favorevole per i Beneficiari, potranno verificarsi le seguenti diverse circostanze :

- a) in caso di cessazione del rapporto di lavoro e/o della carica durante il Periodo di *Vesting* a seguito di una delle seguenti ipotesi ("*Bad Leaver*") :
 - dimissioni volontarie del Beneficiario;
 - risoluzione del rapporto di lavoro su iniziativa della Società per giusta causa ex art. 2119 del Codice Civile;
 - revoca o mancato rinnovo della carica di amministratore in assenza di giusta causa;
 - recesso anticipato dal contratto di collaborazione autonoma/parasubordinata per giusta causa;
 il Beneficiario decadrà automaticamente, in via definitiva ed irrevocabile, dal diritto alla partecipazione al Piano LTI 2020-2022;
- b) in tutti i restanti casi di cessazione del rapporto di lavoro e/o della carica durante il Periodo di *Vesting* a seguito di una ipotesi diversa da quelle sopra rappresentate ("*Good Leaver*"), il Beneficiario (o i suoi eredi) resterà titolare del diritto a una frazione del bonus determinata secondo criterio *pro-rata temporis*;
- c) nei casi di cessazione del rapporto di lavoro e/o della carica dovuta a ("*Leaver*") :
 - decesso;
 - invalidità totale e permanente;
 - pensionamento;
 il Beneficiario (o i suoi eredi) resterà comunque titolare del diritto alla partecipazione al Piano LTI 2020-2022 se la cessazione sia avvenuta in data successiva al periodo di *Vesting* ovvero, se quest'ultima sia avvenuta durante il periodo di *Vesting*, resterà titolare della porzione del relativo diritto determinata *pro-rata temporis*.

Con riferimento al STI, il Beneficiario perderà il diritto alla relativa corresponsione nel caso in cui il rapporto di lavoro non dovesse essere intercorrente al momento della sua erogazione ovvero se dovesse essere in stato di preavviso lavorato.

Resta inteso che (i) salvi i casi di morte e infermità, il rapporto di lavoro si intende a questi fini cessato dal momento della comunicazione di cessazione del medesimo per qualsiasi causa, a prescindere da ogni eventuale periodo di preavviso contrattualmente dovuto, (ii) resta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del CRN, di derogare, nei termini e nei modi che verranno dallo stesso individuati a suo insindacabile giudizio, circa l'applicazione di quanto previsto nel presente articolo 3.5.

4.7. La remunerazione dei Direttori Generali e dei DRS

La Società individua di tempo in tempo i Direttori Generali e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, sulla base delle funzioni effettivamente svolte, in coerenza con la definizione di cui al *Regolamento Consob n. 17221/2010*. Nella **Tabella 4** vengono riportati i Direttori Generali e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, alla data della presente relazione, con evidenza dell'area di appartenenza (Corporate/Operations):

Tabella 4 - Direttori Generali e Dirigenti con Responsabilità Strategiche

TITOLO DELLA POSIZIONE	AREA	NOMINATIVO
Direttore Generale Corporate & Finance	Corporate	Massimo Ferrari
Direttore Generale Global Operations	Operations	Claudio Lautizi
Internal Audit & Compliance Director	Corporate	Francesco Albieri
General Counsel	Corporate	Vinicio Fasciani
Direttore Group HR, Organization and Systems	Corporate	Gian Luca Grondona
Group Bidding & Engineering Director	Corporate	Michele Longo

Global Supply Chain Director	Corporate	Claudio Notarantonio
Chief Financial Officer & Group Risk Officer	Corporate	Massimo Pompei
Operations Executive Director Oceania	Operations	Marco Assorati
Vice Direttore Generale Operations Executive Director Americas	Operations	Ignacio Botella
Operations Executive Director Sub-Saharan Africa	Operations	Christian Fabio Capitanio
Group Commercial Director	Operations	Francesco Falco
Operations (Rail) Webuild Italia Director	Operations	Nicola Meistro
Operations Executive Director Europe	Operations	Pablo Sonnendrucker Martinez

La componente fissa della remunerazione

La componente fissa della remunerazione dei Direttori Generali e dei DRS è determinata in funzione del ruolo e delle responsabilità assegnate e può essere periodicamente soggetta ad adeguamento nell'ambito del processo annuale di *salary review* effettuata in relazione a tutte le risorse manageriali.

In linea con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, la componente fissa della remunerazione è determinata in modo tale da essere remunerare adeguatamente la prestazione dei Direttori Generali e dei DRS nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance* cui la stessa è subordinata.

Inoltre, spetta ai Direttori Generali e ai DRS il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

La componente variabile di breve periodo della remunerazione

Quanto alla componente variabile, con riferimento all'esercizio 2022, i Direttori Generali e i DRS potranno maturare il diritto di percepire una retribuzione variabile di breve periodo ("STI DRS 2022") pari, al raggiungimento del 100% degli obiettivi, ad una quota delle rispettive componenti fisse della remunerazione ricompresa tra il 30% e il 100% in ragione delle caratteristiche del ruolo ricoperto.

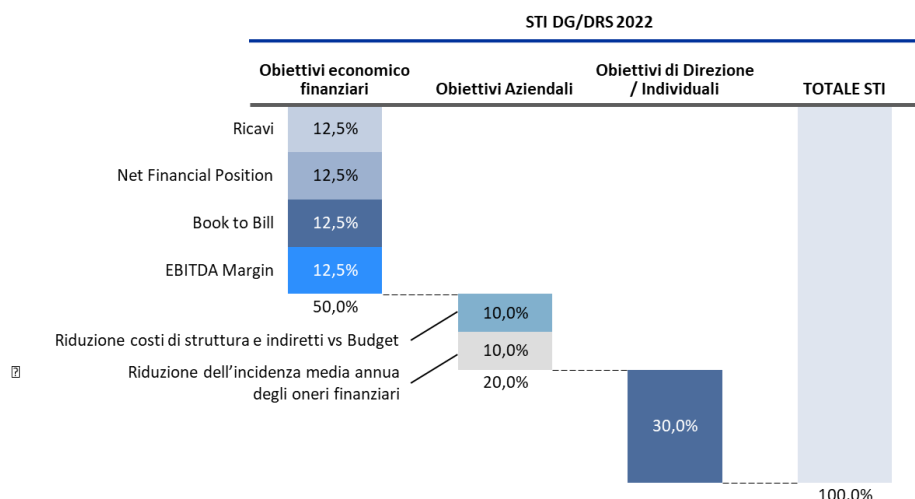
Corresponsione ed ammontare dei rispettivi STI DRS 2022 sono condizionati e parametrati al raggiungimento dei seguenti risultati, ciascuno con relativo peso (Tabella 5 e Figura 14):

Tabella 5 - Struttura STI DG/DRS 2022⁹

Categorie	Parametri	Peso
Economico-Finanziari	▪ Ricavi	12,5%
	▪ Net Financial Position	12,5%
	▪ Book to Bill	12,5%
	▪ EBITDA Margin	12,5%
Obiettivi Aziendali	▪ Riduzione costi di struttura e indiretti vs Budget	10%
	▪ Riduzione dell'incidenza media annua degli oneri finanziari	10%
Obiettivi di Direzione/Individuali (Business, Rischio e Sostenibilità)	▪ Specifici Obiettivi di Direzione e individuali quali ad esempio: (i) riduzione LTIFR e Sviluppo della Leadership in Safety, (ii) riduzione oneri, (iii) efficace/efficiente gestione processo offerte, (iv) budget operations	30%

⁹ Per ragioni di *market sensitivity*, non viene effettuata la *disclosure* puntuale dei livelli *target* previsti per ciascun obiettivo di *performance*.

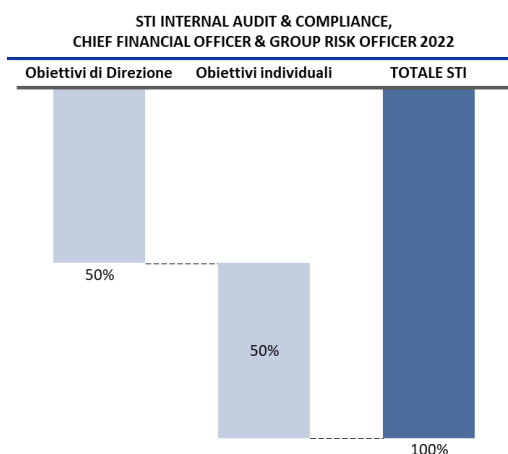
Figura 14 - Struttura STI DG/DRS



Il Chief Financial Officer & Group Risk Officer e il Direttore Internal Audit & Compliance sono destinatari del piano STI con obiettivi, scala parametrica di apprezzamento degli obiettivi e curva di *payout* analoghi a quanto descritto esclusi i soli obiettivi di natura economico-finanziaria e con specifica declinazione degli Obiettivi di Direzione e degli Obiettivi Individuali, con pesatura ognuno del 50% del Totale STI, in coerenza con i compiti assegnati

Categorie	Parametri	Peso
Obiettivi di Direzione	▪ Obiettivi specifici di Direzione definiti in coerenza con il ruolo;	50%
Obiettivo Individuale	▪ Risultati legati alla performance individuale.	50%

Figura 15 - Struttura STI Internal Audit & Compliance, Chief Financial Officer & Group Risk Officer



Il diritto di percepire lo STI DRS 2022 matura in funzione dei risultati conseguiti, valutati secondo una scala di *performance* con *range* variabile da un minimo dell'80% (la "*Performance minima*") ad un massimo del 120% (la "*Performance massima*"), con corrispondente erogazione di un compenso variabile rispettivamente dal 50% al 140% della componente fissa della remunerazione, calcolato attraverso interpolazione lineare per intervalli predeterminati. In caso di *performance* inferiore alla soglia dell'80% dei rispettivi obiettivi, nessun importo connesso a quell'obiettivo verrà riconosciuto.

La componente variabile di lungo periodo della remunerazione: Piano LTI 2020-2022

Per quanto riguarda i criteri di partecipazione al Piano LTI 2020-2022 dei Direttori Generali e dei DRS, si rimanda a quanto illustrato al paragrafo 3.2.

Nel caso di partecipazione, l'ammontare dello LTI 2020-2022 - assumendo quale base di calcolo la Componente Fissa - è fissato in un importo complessivo pari, al raggiungimento del 100% degli obiettivi, al 90%, al 150% o al 300% della remunerazione fissa - rispettivamente 30%, 50% o 100% su base annua. Si ricorda che si tratta di un piano "chiuso", che prevede cioè un'unica assegnazione all'inizio del periodo di *performance* triennale. Le modalità relative ad eventuale corresponsione sono condizionate e parametriche al raggiungimento degli obiettivi fissati, così come illustrato al paragrafo 3.2, al quale si rinvia.

Il trattamento previsto in caso di cessazione del rapporto

Per i Direttori Generali e i DRS che siano dipendenti della Società trova applicazione, in caso di cessazione del relativo rapporto subordinato, il trattamento rispettivamente stabilito dalla normativa di legge e/o dal CCNL Dirigenti e/o la differente disciplina contrattuale collettiva applicabile.

In occasione della cessazione del rapporto di lavoro, la Società può riconoscere ai singoli Direttori Generali e DRS trattamenti economici aggiuntivi rispetto a quanto previsto ai sensi delle suddette disposizioni.

Detti trattamenti costituiscono incentivi che possono essere pattuiti tra la Società e il *Management* in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione della carica a condizione che vi sia un interesse della Società in tal senso. Conseguentemente, in ipotesi di dimissioni volontarie o in ogni altra ipotesi in cui la corresponsione non risulti conforme agli interessi della Società, non vi sono i presupposti per la pattuizione tra le parti di siffatti incentivi.

L'importo derivante dall'applicazione di tali clausole/accordi non può comunque superare un numero massimo di 36 mensilità di remunerazione globale di fatto con inclusione dell'indennità sostitutiva del preavviso, definite in sede di perfezionamento dell'accordo transattivo prendendo in considerazione i risultati complessivi della Società, delle *performance* individuali e tenuto conto della durata del rapporto di lavoro intercorso.

Condizione essenziale ulteriore al riconoscimento dei citati importi aggiuntivi è che il *Manager* sottoscriva un accordo con funzione transattiva che preveda (i) la rinuncia a qualsivoglia ulteriore domanda o pretesa nei confronti della Società, del Gruppo e degli Azionisti, (ii) la cessazione di qualsivoglia incarico all'interno della Società e/o del Gruppo, (iii) clausole reciproche in tema di riservatezza, confidenzialità e non discredito.

Con riferimento a professionalità con caratteristiche particolarmente rilevanti, tali per cui la risoluzione del rapporto possa determinare rischi, la Società si riserva di definire, volta per volta, patti di non concorrenza che prevedano il riconoscimento di un corrispettivo commisurato alla durata e all'ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso a valle della conclusione del rapporto di lavoro e/o cessazione della carica.

Quanto alla sussistenza di accordi perfezionati in costanza di rapporto di lavoro, si evidenzia come la Società abbia attualmente in essere, con alcuni DRS, specifici accordi atti a regolare *ex ante* gli aspetti connessi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto di lavoro.

I termini di detti accordi, definiti in linea con la normativa vigente e con i *benchmark* di riferimento – secondo quanto previsto dalla Politica di Remunerazione prevedono la corresponsione di una indennità onnicomprensiva (sempre inclusiva anche della relativa indennità sostitutiva del periodo di preavviso) di 36 mensilità¹⁰, nel caso di (i) cambio di controllo azionario della Società¹¹ (ii) ovvero in caso di licenziamento non per giusta causa ex art. 2119 del Codice Civile.

Resta fermo, infine, quanto illustrato nel paragrafo 3.5. in relazione agli effetti della cessazione del rapporto sul Piano LTI 2020-2022.

Benefit

In favore dei Direttori Generali e dei DRS sono previste forme di copertura assicurativa e assistenziale a condizioni di miglior favore rispetto a quanto stabilito dalla contrattazione collettiva nazionale, nonché l'assegnazione di un'autovettura aziendale ad uso promiscuo ed eventualmente di una residenza ad uso abitativo (per i dettagli, si veda la Sezione II Tabella 1).

¹⁰ Assumendo quale parametro di riferimento la retribuzione globale di fatto, data dalla sommatoria della retribuzione annua lorda, della media della retribuzione variabile degli ultimi tre anni, dalla valorizzazione degli eventuali *fringe benefit*.

¹¹ Fermo restando che non costituirà un *'trigger event'* l'ingresso nel capitale della Società da parte di CDPE in esecuzione e ai termini e alle condizioni di cui all'Accordo di Investimento e nessun obbligo di pagamento sorgerà per cambio di controllo fintantoché CDPE, per tutta la durata del Progetto Italia, detenga una partecipazione almeno pari al 10% del capitale sociale ordinario, salvo che il cambio di controllo non discenda da un'offerta pubblica di acquisto totalitaria (obbligatoria o volontaria) sulla Società.

SEZIONE II: LA RAPPRESENTAZIONE DELLE VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE E DEI COMPENSI CORRISPOSTI NELL'ESERCIZIO 2021

INTRODUZIONE ALLA SEZIONE II

La **Sezione II** della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti, oltre ad esporre in dettaglio le informazioni relative ai compensi percepiti nell'anno di riferimento dei componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, descrive la correlazione tra i livelli di raggiungimento della *performance* e le componenti di remunerazione variabile in relazione alle Politiche applicabili. Inoltre, la Sezione include le informazioni relative alla variazione dei compensi dei componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dei Direttori Generali e dei Dipendenti e della *performance* aziendale.

CORRELAZIONE TRA *PERFORMANCE*, *PAYOUT* E CONFRONTO TRA OBIETTIVI DI *PERFORMANCE* RAGGIUNTI E PREVISTI

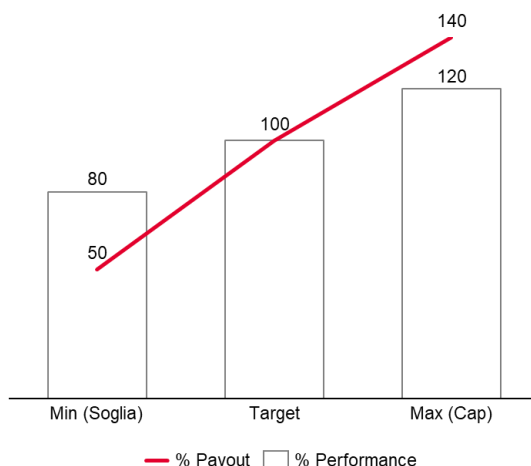
La remunerazione variabile, sia di breve (STI) che di lungo termine (LTI), è collegata ad una serie di indicatori che rappresentano, tempo per tempo, i *driver* sui quali focalizzare la *performance* del *Management* al raggiungimento di obiettivi che costituiscono la base delle strategie di breve e lungo termine dell'azienda, nonché dei pilastri e dei razionali connessi al Piano Industriale. La struttura dei sistemi incentivanti prevede, in particolare, che ciascun obiettivo assegnato venga misurato singolarmente all'interno di una specifica scala di *performance*, in funzione dell'effettivo livello di raggiungimento, collegata ad una curva di *payout* (Figura 16).

La correlazione tra la *performance* e il *payout* è calcolata attraverso un'interpolazione lineare per intervalli prestabiliti, con delle soglie minime di *performance* al di sotto delle quali non è prevista l'attivazione di alcun pagamento. Questa correlazione garantisce così che i sistemi di remunerazione variabile si basino su concreti criteri di 'sostenibilità', ovvero che gli stessi originino pagamenti solo se gli obiettivi, qualitativi o quantitativi, a cui lo specifico premio è collegato, siano stati 'misurati' e raggiunti in misura significativa.

La curva di *performance* prevede, quindi, una soglia minima di accesso pari almeno all'80% del valore del *target* assegnato, a cui corrisponde un'erogazione pari al 50% del *bonus target* e un livello massimo pari al 120% del *target*, cui corrisponde un'erogazione pari al 140% del *bonus target*. Per *performance* superiori al 120%, soglia massima oltre la quale l'*extra performance* non produce effetti sul *bonus* erogabile, è disposta, invece, l'applicazione di un *cap* alla remunerazione variabile, sia essa di breve o lungo termine, limitando in questo modo il valore del *bonus* erogabile a soglie massime definite *ex-ante*.

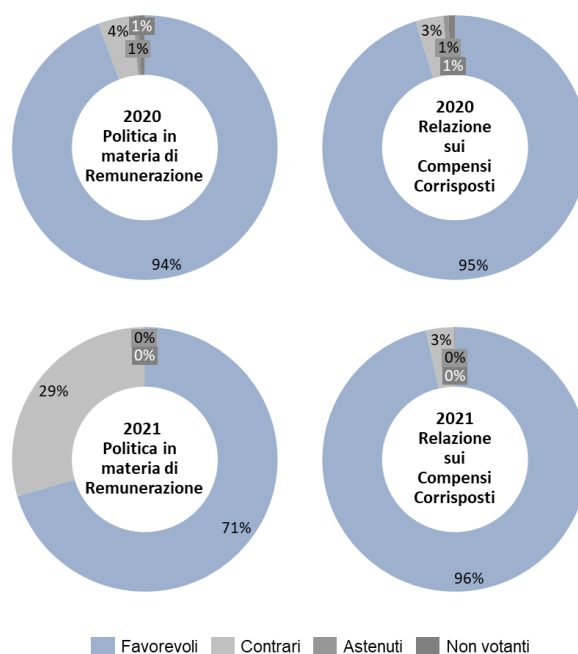
I sistemi di remunerazione variabile, in linea con le raccomandazioni normative nonché con le *best practice* di mercato, includono, altresì, al loro interno obiettivi economico-finanziari, di progetto, qualitativi e ESG, garantendo pertanto un corretto bilanciamento tra obiettivi 'quantitativi' e 'qualitativi', permettendo conseguentemente di valutare quanto gli stessi siano stati raggiunti ma anche di "pesare" e considerare le competenze e i comportamenti per raggiungere gli stessi obiettivi.

Figura 16 - Correlazione *performance-payout*



Nelle pagine seguenti viene data rappresentazione della correlazione tra *performance* e *payout* per quanto attiene i sistemi di incentivazione variabile 2021. Nell'arricchire le modalità grafiche di rappresentazione dei dati, si è tenuto conto (i) dei requisiti introdotti dalle nuove regole finalizzate a favorire la trasparenza e il coinvolgimento dei soci sul tema delle remunerazioni nonché (ii) delle ultime risultanze dei voti assembleari (Figura 17) che, seppur positive, rappresentano un punto di partenza per un percorso di ulteriore chiarezza rispetto alle modalità di rappresentazione delle tematiche connesse alla remunerazione.

Figura 17 - Esito votazioni Assemblea degli Azionisti



CONFRONTO TRA LA VARIAZIONE ANNUALE DEI COMPENSI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DEI DIRETTORI GENERALI, DELLA REMUNERAZIONE DEI DIPENDENTI E DEI RISULTATI DELLA SOCIETÀ

In conformità con il nuovo Regolamento Emittenti e con l'Allegato 3A, Schema 7-bis, Sezione II, Prima parte, paragrafo 1.5, si riporta di seguito la tabella (Tabella 6) che illustra il confronto tra la variazione annuale dei compensi dei componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e dei Direttori Generali, dei risultati della Società e della remunerazione dei Dipendenti.

Tabella 6 - Variazione annuale dei compensi dei componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e dei Direttori Generali, dei risultati della Società e della remunerazione dei Dipendenti (Euro/000)

		2019	2020	2021	Delta 2021-2020
Amministratore Delegato	Salini Pietro	5.400	6.144	4.582	-25%
	di cui fisso	2.000	2.000	2.000	0%
	di cui emolumenti	60	87	85	-2%
	di cui variabile ^a	3.215	3.913	2.368	-39%
	di cui benefit	125	144	129	-10%
Presidente	Iacovone Donato	28	404	435	8%
Vice Presidente	Greco Nicola	187	256	211	-18%
Amministratori	Balzani Francesca*	7	136	45	-67%
	Capaldo Giuseppina*	116	74	25	-67%
	Cattaneo Mario Giuseppe*	124	124	41	-67%
	Cera Roberto*	64	64	21	-67%
	Croff Davide*			50	-
	Di Stefano Pierpaolo	4	107	78	-27%
	Marazzita Giuseppe*	6	99	33	-67%
	Marinali Barbara*			84	-
	Mazzarella Flavia*			73	-
	Naddeo Teresa*			84	-
	Natale Marina	7	136	135	-1%
	Parente Ferdinando	126	155	151	-2%
	Passacantando Franco*	109	109	36	-67%
	Pucci di Barsento Laudomia*	83	64	21	-67%
	Sabato Tommaso*			70	-
	Salini Alessandro	64	64	65	-
	Torielli Serena Maria*			73	-
	Valensise Michele*			43	-
	Volo Grazia*	64	64	21	-67%
	Zanetti Laura*			57	-
Presidente Collegio Sindacale	Sarubbi Giacinto	120	134	140	5%
Sindaci effettivi	Cassader Roberto	0	53	80	51%
	Simonelli Paola	0	53	80	51%
Direttore Generale Corporate & Finance	Ferrari Massimo	4.146	2.905	1.862	-36%
	di cui fisso	800	800	800	0%
	di cui variabile ^a	3.308	2.064	1.021	-51%
	di cui benefit	38	40	41	1%
Direttore Generale Global Operations	Lautizi Claudio	2.275	2.155	1.370	-36%
	di cui fisso	602	602	602	0%
	di cui variabile ^a	1.674	1.553	768	-51%
Altri Dipendenti^{b, c}	<i>Media della Remunerazione Annua fissa</i>	70	70	67	-4%
	<i>Media della Remunerazione Annua Fissa e Variabile</i>	74	73	69	-5%
Risultati società^d	EBT (Mio€)	91	332	80	-76%
	Ricavi (Mio€)	5.331	5.315	6.691	26%
	Adj. EBITDA (Mio€)	423	779	451	-42%
	Backlog (Mld €)	36	42	45	8%
Rapporto remunerazione AD-Dipendenti^c	Payratio Remunerazione Annua fissa	28x	29x	30x	+1x
	Payratio Remunerazione Annua Fissa e Variabile	71x	81x	63x	-18x

^a= inclusi Variabile di breve e lungo di competenza, oltre a eventuali Premialità non ricorrenti, come indicato nella tabella 1

^b= retribuzione calcolata su base *full-time-equivalent* al 31/12 per ciascun anno. Include: retribuzione fissa, indennità, variabile di breve (STI) e lungo termine (LTI) di competenza oltre a eventuali premialità non ricorrenti; sono esclusi i dati relativi ai Direttori Generali, la cui remunerazione è riportata in forma nominativa.

^c= la retribuzione media fissa e variabile (e il conseguente rapporto remunerazione AD-Dipendenti) include per l'anno 2021 la variazione di perimetro dovuta all'inclusione di tutto il personale Astaldi con dati retributivi e di teste calcolati *full-year* rispetto al dato 2020.

^d= il confronto dei risultati della Società include per l'anno 2021 la variazione di perimetro dovuta all'inclusione di Astaldi

*= il delta esposto in tabella, se disponibile il dato relativo ai compensi 2020, è relativo al rapporto con i compensi 2021 effettivamente percepiti

5. LA REMUNERAZIONE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

5.1. Le componenti (fissa e variabile) della remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica

Il 30 aprile 2021, l'Assemblea degli Azionisti ha nominato l'attuale Consiglio di Amministrazione in carica per il triennio 2021 – 2023, fissando i relativi compensi per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e per i Consiglieri, confermati nei medesimi importi del precedente mandato, come di seguito riportato:

Emolumento lordo annuo approvato dall'Assemblea del 30 aprile 2021 (Euro)	
Presidente	400.000
Consiglieri	60.000

A valle del suddetto rinnovo del Consiglio di Amministrazione, in data 13 maggio 2021, il Consiglio ha istituito i Comitati endoconsiliari fissandone i relativi compensi, come di seguito indicato:

Comitato	Emolumenti lordi annui approvati dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2021 (Euro)	
	Presidente	Membri
Controllo, Rischi e Sostenibilità	60.000	45.000
Remunerazione e Nomine	35.000	20.000
Operazioni con Parti Correlate	15.000	10.000
Comitato Strategico	40.000	25.000

I compensi erogati in relazione a ciascun Amministratore in carica nell'esercizio 2021, sono nel dettaglio riportati nella Sezione II Tabella 1 allegata alla Relazione, redatta secondo lo *standard* stabilito dalla Consob.

Il trattamento previsto in caso di cessazione della carica

Non sono previsti specifici trattamenti di fine mandato per gli Amministratori non esecutivi in carica o accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del mandato.

Benefit

In favore degli Amministratori non esecutivi sono erogate forme di copertura assicurativa e assistenziale.

5.2. Le componenti della remunerazione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato, per il triennio 2020-2022, dall'Assemblea degli Azionisti del 4 maggio 2020, che ha altresì deliberato il seguente compenso come segue:

Nome	Ruolo	Compenso annuo lordo
Giacinto Gaetano Sarubbi	Presidente	140.000
Cassader Roberto	Sindaco Effettivo	80.000
Simonelli Paola	Sindaco Effettivo	80.000

Per i compensi effettivamente erogati nel corso del 2021 si rimanda alla Sezione II Tabella 1.

5.3. Le componenti (fissa e variabile) della remunerazione dell'Amministratore Delegato

La componente fissa della remunerazione dell'Amministratore Delegato

Nel corso del 2021, in aggiunta al compenso di Euro 60.000 lordi annui erogato in relazione alla carica di consigliere di amministrazione e al compenso di Euro 26.712 lordi per la partecipazione al Comitato Strategico, l'Amministratore Delegato Pietro Salini ha percepito un emolumento fisso per la delega, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, pari a Euro 1.350.000 lordi, oltre ad Euro 650.000 lordi a titolo di Remunerazione Annua Lorda per le distinte mansioni dirigenziali svolte.

Si evidenzia che nessun compenso è stato erogato a Pietro Salini in relazione agli incarichi dal medesimo assunti nel Gruppo Lane.

La componente variabile STI 2021 dell'Amministratore Delegato

Per quanto attiene alla componente variabile STI 2021 dell'Amministratore Delegato (**"STI AD 2021"**), la medesima - assumendo quale base di calcolo la Componente Fissa AD — è quantificata, al raggiungimento del 100% degli obiettivi, in un importo pari a Euro 2.000.000 lordi.

Gli obiettivi di STI AD 2021 sono stati declinati come segue e determinati sulla base dei dati di *budget* relativi all'esercizio 2021, così come rappresentato nello schema seguente.

Categorie	Parametri	Peso
Economico-Finanziari	▪ Ricavi	17,5%
	▪ <i>Net Financial Position</i>	17,5%
	▪ <i>Book to Bill</i>	17,5%
	▪ <i>EBITDA Margin</i>	17,5%
Completamento Progetto Italia	Realizzazione di attività quali: ▪ <i>Scouting</i> proattivo di opportunità, sia sul mercato italiano che estero, per la crescita della società e l'acquisizione di competenze, nel rispetto degli impegni finanziari assunti;	10%
	▪ Integrazione societaria e organizzativa Webuild - Astaldi: realizzazione dei processi e della attività previste, da realizzarsi nel 2021 come Piano di Integrazione;	10%
	▪ <i>Digital & Innovation</i> : avvio e completamento dei <i>deliverable</i> 2021 relativamente a <i>Big Data</i> , <i>Knowledge Management</i> e revisione processi, <i>Fleet Management</i> e <i>Performance Management System (Core HR)</i> .	10%

Figura 18 - Correlazione *performance-payout* STI 2021 Amministratore Delegato

Obiettivi		% Payout MIN	% Payout TGT (a)	% Payout MAX	Performance	% Premio (b)	% Payout adjusted (a)*(b)
Obiettivi economico-finanziari	Ricavi	8,75%	17,5%	24,5%	98%	96%	16,8%
	Net Financial Position	8,75%	17,5%	24,5%	317%	140%	24,5%
	Book to Bill	8,75%	17,5%	24,5%	167%	140%	24,5%
	EBITDA Margin	8,75%	17,5%	24,5%	84%	61%	10,6%
Progetto Italia	Scouting	5%	10%	14%	170%	140%	14,0%
	Integrazione societaria	5%	10%	14%	120%	140%	14,0%
	Digital & Innovation	5%	10%	14%	120%	140%	14,0%
		50%	100%	140%	158% <i>Performance ponderata</i>		118,4%

Il Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2022, sulla base dei risultati relativi all'esercizio 2021, ha accertato il grado di raggiungimento dei target di STI AD 2021 da parte dell'Amministratore Delegato nella misura del 158% - quale percentuale derivante dalla ponderazione, per i pesi dei singoli obiettivi, della performance raggiunta per

ciascun obiettivo - e, su proposta del CRN e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha approvato l'erogazione, in favore dell'Amministratore Delegato medesimo, di un premio pari ad Euro 2.368.122 lordi, calcolato per interpolazione lineare per intervalli predeterminati¹².

Stante la sussistenza di un interesse in relazione a quanto sopra, l'Amministratore Delegato ha partecipato alla relativa discussione consiliare astenendosi tuttavia dall'esercizio del diritto di voto.

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del CRN, ha deliberato di non applicare i meccanismi correttivi degli effetti Covid-19, la cui applicazione avrebbe comportato una rimodulazione dei valori obiettivo con conseguente modifica positiva sul pagamento del premio per l'Amministratore Delegato.

La componente variabile LTI 2020-2022

L'Amministratore Delegato è tra i destinatari del Piano di Incentivazione a lungo termine 2020-2022, che prevede la corresponsione di un incentivo in parte in forma monetaria (50%) e in parte in forma di azioni (50%) al superamento di obiettivi predeterminati (paragrafo 3.2). L'incentivo eventualmente maturato sarà corrisposto al termine del periodo triennale di *performance* e soggetto, per il 50%, ad un differimento all'esercizio successivo. Il valore dell'assegnazione complessiva *target* per il triennio per l'AD è pari a Euro 6.000.000.

Nel corso del 2021, è stato attribuito l'incentivo target del Piano di Incentivazione a lungo termine 2020-2022 all'Amministratore Delegato, coerentemente con quanto definito ed approvato nel Prospetto Informativo pubblicato in data, e riportato nella tabella 3.A e 3.B, nella misura di 1.325.283 azioni, determinate dividendo il 50% dell'incentivo complessivo per Euro 2,2637 equivalente al *fair value* del prezzo del titolo calcolato dal 30 agosto al 30 settembre 2021, e 3.000.000 di Euro pari al 50% dell'assegnazione complessiva a target in denaro.

Si rammenta che il piano di incentivazione sarà consuntivato al termine del periodo di *performance* 2020-2022 determinando così, a tale data, il valore dell'eventuale premio da corrispondere.

Benefit

In favore dell'Amministratore Delegato sono state erogate forme di copertura assicurativa e assistenziale e *benefit*, come riportato nella Sezione II Tabella 1 allegata.

Il trattamento previsto in caso di cessazione della carica

Non sono previsti specifici trattamenti di fine mandato per l'Amministratore Delegato in carica o accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del mandato.

5.4. Le componenti (fissa e variabile) della remunerazione dei Direttori Generali e dei DRS.

La componente fissa della remunerazione dei Direttori Generali e dei DRS.

Le componenti fisse della remunerazione riconosciute, in relazione all'anno 2021 ai Direttori Generali e ai DRS sono state le seguenti:

- Direttore Generale Corporate & Finance, Massimo Ferrari: Euro 750.000 a titolo di retribuzione fissa annua lorda, Euro 50.000 quale compenso fisso per le funzioni di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, per un totale pari a Euro 800.000 lordi;
- Direttore Generale Global Operations, Claudio Lautizi: Euro 601.808 a titolo di retribuzione fissa annua lorda;
- Dirigenti con Responsabilità Strategiche: Euro 3.495.534 complessivi, a titolo di retribuzione fissa annua lorda¹³.

La componente variabile STI 2021 dei Direttori Generali e dei DRS.

Quanto alla componente variabile STI 2021 della remunerazione, il cui valore al raggiungimento degli obiettivi *target* è pari alla rispettiva percentuale della componente fissa della retribuzione attribuita in funzione del ruolo (100%, 50% oppure 30%), è stata parametrata al raggiungimento dei seguenti risultati, ciascuno con un peso variabile in funzione della direzione di appartenenza:

¹² Lo STI AD 2021 prevedeva il diritto a percepire il relativo premio in funzione dei risultati conseguiti e valutati secondo una scala di *performance* variabile da un minimo dell'80% (*Performance Minima*) ad un massimo del 120% (*Performance Massima*), con corrispondente erogazione di un compenso variabile dal 50% al 140% della Componente Fissa AD calcolato attraverso interpolazione lineare.

¹³ Il valore è calcolato pro-quota, per quanto riguarda i DRS di nuova nomina, considerando il periodo intercorrente tra la data del 25 marzo 2021 e il 31 dicembre 2021.

Categorie	Parametri	Peso
Economico-Finanziari	▪ Ricavi	10%
	▪ <i>Net Financial Position</i>	10%
	▪ <i>Book to Bill</i>	10%
	▪ <i>EBITDA Margin</i>	10%
Completamento Progetto Italia	Realizzazione di attività quali: ▪ <i>Scouting</i> proattivo di opportunità, sia sul mercato italiano che estero, per la crescita della società e l'acquisizione di competenze, nel rispetto degli impegni finanziari assunti;	10%
	▪ Integrazione societaria e organizzativa Webuild - Astaldi: realizzazione dei processi e della attività previste, da realizzarsi nel 2021 come Piano di Integrazione;	10%
	▪ <i>Digital & Innovation</i> : avvio e completamento dei deliverable 2021 relativamente a <i>Big Data</i> , <i>Knowledge Management</i> e <i>revisione processi</i> , <i>Fleet Management</i> e <i>Performance Management System (Core HR)</i> .	10%
Obiettivi di Direzione (<i>Business, Rischio e Sostenibilità</i>)	▪ Obiettivi specifici di Direzione (es. piano riduzione costi, sviluppo della <i>Leadership in Safety</i> , integrazione, efficace/efficiente gestione processo offerte, sviluppo nuovi ricavi, <i>Performance Dialogue</i> , ecc.)	20%
Obiettivo Individuale	▪ Aderenza al <i>Modello di Leadership</i> e contributo al <i>Change Management</i>	10%

Il Chief Financial Officer & Group Risk Officer e l'Internal Audit & Compliance Director sono destinatari del piano STI con obiettivi, scala parametrica di apprezzamento degli obiettivi e curva di payout analoghi a quanto descritto esclusi i soli obiettivi di natura economico-finanziaria e con specifica declinazione degli Obiettivi di Direzione e degli Obiettivi Individuali, con pesatura ognuno del 50% del Totale STI, in coerenza con i compiti assegnati.

Figura 19 - Correlazione performance-payout STI 2021 Direttore Generale Corporate & Finance

Obiettivi		% Payout MIN	% Payout TGT (a)	% Payout MAX	Performance	% Premio (b)	% Payout adjusted (a)*(b)
Obiettivi economico-finanziari Peso 40%	Ricavi	5%	10%	14%	98%	96%	9,6%
	Net Financial Position	5%	10%	14%	317%	140%	14,0%
	Book to Bill	5%	10%	14%	167%	140%	14,0%
	EBITDA Margin	5%	10%	14%	84%	61%	6,1%
Progetto Italia Peso 30%	Scouting	5%	10%	14%	170%	140%	14,0%
	Integrazione societaria	5%	10%	14%	120%	140%	14,0%
	Digital & Innovation	5%	10%	14%	120%	140%	14,0%
Obiettivi di Direzione Peso 20%		10%	20%	28 %	120%	140%	28,0%
Obiettivi Individuali Peso 10%		5%	10%	14%	120%	140%	14,0%
		50%	100%	140%	144% Performance ponderata		127,7%

Figura 20 - Correlazione *performance-payout* STI 2021 Direttore Generale Global Operations

Obiettivi		% Payout MIN	% Payout TGT (a)	% Payout MAX	Performance	% Premio (b)	% Payout adjusted (a)*(b)
Obiettivi economico finanziari	Ricavi	5%	10%	14%	98%	96%	9,6%
	Net Financial Position	5%	10%	14%	317%	140%	14,0%
	Book to Bill	5%	10%	14%	167%	140%	14,0%
	EBITDA Margin	5%	10%	14%	84%	61%	6,1%
Progetto Italia	Scouting	5%	10%	14%	170%	140%	14,0%
	Integrazione societaria	5%	10%	14%	120%	140%	14,0%
	Digital & Innovation	5%	10%	14%	120%	140%	14,0%
Obiettivi di Direzione		10%	20%	28 %	120%	140%	28,0%
Obiettivi Individuali		5%	10%	14%	120%	140%	14,0%
		50%	100%	140%	144% Performance ponderata		127,7%

Il Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2022, ha esaminato il raggiungimento dei *target* STI DRS 2021 – come proposto dall’Amministratore Delegato all’esito della relativa valutazione, previa condivisione con il Comitato per la Remunerazione e Nomine, con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e con il Comitato Strategico, ciascuno per quanto di competenza – e, sentito il Collegio Sindacale, ha accertato la coerenza, con la Politica 2021, della proposta dell’Amministratore Delegato di riconoscimento di una percentuale di raggiungimento dei target in una misura (i) del 144% per il Direttore Generale Corporate & Finance, (ii) del 144% per il Direttore Generale Global Operations e (iii) in misura variabile tra il 120% e il 144%¹⁴ per i DRS - quale percentuale derivante dalla ponderazione, per i pesi dei singoli obiettivi, della performance raggiunta per ciascun obiettivo, con conseguente riconoscimento di un Bonus Maturato come segue (oltre che nella tabella allegata 3.B):

- Direttore Generale Corporate & Finance, Massimo Ferrari: Euro 1.021.285 lordi (payout 128%);
- Direttore Generale Global Operations Claudio Lautizi: Euro 768.271 lordi (payout 128%);
- Dirigenti con Responsabilità Strategiche: Euro 2.457.740 lordi complessivi ((payout variabile tra 116% e 140%, calcolato per interpolazione lineare per intervalli predeterminati)¹⁵.

Si evidenzia che, nella consuntivazione dei target economico-finanziari STI 2021, su proposta dell’Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non applicare i meccanismi correttivi degli effetti Covid-19, la cui applicazione avrebbe comportato una rimodulazione dei valori obiettivo, con conseguente modifica positiva sul pagamento degli incentivi.

La componente variabile LTI 2020-2022 dei Direttori Generali e dei DRS

I Direttori Generali e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono tra i destinatari del Piano di Incentivazione a lungo termine 2020-2022, che prevede la corresponsione di un incentivo in parte in forma monetaria (50%) e in parte in forma di azioni (50%) al superamento di obiettivi predeterminati (vedi paragrafo 3.2). L’incentivo eventualmente maturato sarà corrisposto al termine del periodo triennale di *performance* e soggetto, per il 50%, ad un differimento all’esercizio successivo. Il valore dell’assegnazione complessiva *target*¹⁶ è il seguente:

¹⁴ Percentuale derivante dalla ponderazione, per i pesi dei singoli obiettivi, della *performance* raggiunta per ciascun obiettivo.

¹⁵ Il valore è calcolato pro-quota, per quanto riguarda i DRS di nuova nomina, considerando il periodo intercorrente tra la data del 25 marzo 2021 e il 31 dicembre 2021.

¹⁶ Alla data della redazione della presente Relazione, non è ancora stata effettuata l’assegnazione del premio *target* relativamente al Piano LTI 2020-2022

- Direttore Generale Corporate & Finance, Massimo Ferrari: Euro 2.400.000 lordi;
- Direttore Generale Global Operations Claudio Lautizi: Euro 1.805.424 lordi;
- Dirigenti con Responsabilità Strategiche: Euro 6.473.100 lordi complessivi.

Nel corso del 2021, è stato attribuito l'incentivo target del Piano di Incentivazione a lungo termine 2020-2022 per i Direttori Generali e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, coerentemente con quanto definito ed approvato nel Prospetto Informativo pubblicato in data, e riportato nella tabella 3.A e 3.B, nella misura di

- 530.113 azioni, determinate dividendo il 50% dell'incentivo complessivo per 2,2637 Euro equivalente al *fair value* del prezzo del titolo calcolato dal 30 agosto al 30 settembre 2021, e Euro 1.200.000 lordi pari al 50% dell'assegnazione complessiva a *target* in denaro per Direttore Generale Corporate & Finance, Massimo Ferrari;
- 398.783 azioni, determinate dividendo il 50% dell'incentivo complessivo per 2,2637 Euro equivalente al *fair value* del prezzo del titolo calcolato dal 30 agosto al 30 settembre 2021, e Euro 902.712 lordi pari al 50% dell'assegnazione complessiva a *target* in denaro per Direttore Generale Global Operations Claudio Lautizi;
- 1.429.775 azioni, determinate dividendo il 50% dell'incentivo complessivo per 2,2637 Euro equivalente al *fair value* del prezzo del titolo calcolato dal 30 agosto al 30 settembre 2021, e Euro 3.236.550 lordi pari al 50% dell'assegnazione complessiva a *target* in denaro per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche¹⁷.

Si rammenta che il piano di incentivazione sarà consuntivato al termine del periodo di *performance* 2020-2022 determinando così, a tale data, il valore dell'eventuale premio da corrispondere.

Benefit

In favore dei Direttori Generali e dei DRS sono state erogate forme di copertura assicurativa e assistenziale e *benefit*, come riportati nella Sezione II Tabella 1 allegata.

5.5. I compensi corrisposti nell'esercizio 2021

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Tabella 3.A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari diversi dalle *stock-option*, a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Tabella 3.B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

5.6. Le partecipazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dei Direttori Generali e dei DRS

Tabella 4.1: Partecipazioni dei componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e dei Direttori Generali.

Tabella 4.2: Partecipazioni dei DRS

¹⁷ In esecuzione della delibera di approvazione del piano LTI 2020-2022, approvato dall'Assemblea degli Azionisti Webuild in data 4 maggio 2020, su proposta del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2020, previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e Nomine e del Collegio Sindacale, sono stati individuati n. 49 destinatari (comprensivi dell'Amministratore Delegato, dei Direttori Generali, dei 12 Dirigenti con Responsabilità Strategiche, e di n. 34 *manager key-people* del Gruppo Webuild), cui sono state assegnate complessivamente 4.840.981 azioni e un importo di Euro 10.958.425 che saranno erogati subordinatamente e proporzionalmente al raggiungimento degli obiettivi di performance alla fine del *performance period* triennale, nella misura e secondo i tempi definiti dallo stesso piano LTI 2020-2022.

Tabella 1: Compensi corrisposti ai Componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali e ai DRS

(Valori espressi in euro)

Cognome e nome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi		Compensi per partecipazione a comitati		Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
								Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Iacovone Donato	Presidente	1/1/2021 - 31/12/2021	(*)	compensi ricevuti per lo svolgimento di particolari cariche	400.000	compenso comitato controllo, rischi e sostenibilità	30.205			4.510		434.715		
Greco Nicola	Vice Presidente	1/1/2021 - 31/12/2021	(*)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	60.000	compenso comitato controllo, rischi e sostenibilità	15.000			4.510		211.177		
				compensi ricevuti per lo svolgimento di particolari cariche	100.000	compenso comitato remunerazione e nomine	6.667							
						compenso comitato strategico	25.000							
Salini Pietro	Amministratore Delegato	1/1/2021 - 31/12/2021	(*)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	60.000	compenso comitato strategico	25.000	2.368.122		128.581		4.581.703	504.570	
				compensi ricevuti per lo svolgimento di particolari cariche	1.350.000									
				Retribuzioni fisse da lavoro dipendente	650.000									
Balzani Francesca	Amministratore	1/1/2021 - 30/04/2021	(***)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	20.000	compenso comitato controllo, rischi e sostenibilità	15.000			1.491		44.824		
						compenso comitato strategico	8.333							
Capaldo Giuseppina	Amministratore	1/1/2021 - 30/04/2021	(***)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	20.000	compenso comitato operazioni parti correlate	3.333			1.491		24.824		
Cattaneo Mario Giuseppe	Amministratore	1/1/2021 - 30/03/2021	(***)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	20.000	compenso comitato controllo, rischi e sostenibilità	20.000			1.491		41.491		
Cera Roberto	Amministratore	1/1/2021 - 30/04/2021	(***)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	20.000					1.491		21.491		
Croff Davide	Amministratore	30/04/2021 - 31/12/2021	(*)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	40.274	compenso comitato operazioni parti correlate	6.712			3.019		50.005		
Di Stefano Pierpaolo	Amministratore	1/1/2021 - 31/12/2021	(*)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	60.000	compenso comitato strategico	13.333			4.510		77.843		
Marazzita Giuseppe	Amministratore	1/1/2021 - 30/04/2021	(***)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	20.000	compenso comitato remunerazione e nomine	6.667			1.491		33.158		
						compenso comitato operazioni parti correlate	5.000							
Marinali Barbara	Amministratore	30/04/2021 - 31/12/2021	(*)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	40.274	compenso comitato strategico	16.781			3.019		83.567		
						compenso comitato remunerazione e nomine	13.425							
						compenso comitato operazioni parti correlate	10.068							
Mazzarella Flavia	Amministratore	30/04/2021 - 31/12/2021	(*)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	40.274	compenso comitato controllo, rischi e sostenibilità	30.205			3.019		73.498		
Naddeo Teresa	Amministratore	30/04/2021 - 31/12/2021	(*)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	40.274	compenso comitato controllo, rischi e sostenibilità	40.274			3.019		83.567		
Natale Marina	Amministratore	1/1/2021 - 31/12/2021	(*)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	60.000	compenso comitato controllo, rischi e sostenibilità	45.000			4.510		134.510		
						compenso comitato strategico	25.000							

Cognome e nome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi		Compensi per partecipazione a comitati		Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
								Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Parente Ferdinando	Amministratore	1/1/2021 - 31/12/2021	(*)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	60.000	compenso comitato remunerazione e nomine compenso comitato controllo, rischi e sostenibilità compenso comitato operazioni parti correlate	35.000 45.000 10.000			1.491		151.491		
Passacantando Franco	Amministratore	1/1/2021 - 30/04/2021	(*)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	20.000	compenso comitato controllo, rischi e sostenibilità	15.000			1.491		36.491		
Pucci di Barsento Laudomia	Amministratore	1/1/2021 - 30/04/2021	(*)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	20.000					1.491		21.491		
Sabato Tommaso	Amministratore	30/04/2021-31/12/2021	(*)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	40.274	compenso comitato strategico	26.849			3.019		70.142		
Salini Alessandro	Amministratore	1/1/2021 - 31/12/2021	(*)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	60.000					4.510		64.510		
Torielli Serena Maria	Amministratore	30/04/2021-31/12/2021	(*)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	40.274	compenso comitato controllo, rischi e sostenibilità	30.205			3.019		73.498		
Valensise Michele	Amministratore	30/04/2021-31/12/2021	(*)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	40.274					3.019		43.293		
Volo Grazia	Amministratore	1/1/2021 - 30/04/2021	(***)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	20.000					1.491		21.491		
Zanetti Laura	Amministratore	30/04/2021-31/12/2021	(***)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	40.274	compenso comitato remunerazione e nomine	13.425			3.019		56.718		
Sarubbi Giacinto	Presidente Collegio Sindacale	1/1/2021 - 31/12/2021	(**)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	140.000							140.000		
Cassader Roberto	Sindaco effettivo	1/1/2021 - 31/12/2021	(**)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	80.000							80.000		
Simonelli Paola	Sindaco effettivo	1/1/2021 - 31/12/2021	(**)	emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea	80.000							80.000		
Lautizi Claudio	General Manager Global Operations	1/1/2021 - 31/12/2021		Retribuzioni fisse da lavoro dipendente	601.808			768.271				1.370.079	151.827	
Ferrari Massimo	General Manager Corporate & Finance nonché Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	1/1/2021 - 31/12/2021		Retribuzioni fisse da lavoro dipendente compenso erogato come Dirigente Preposto	750.000 50.000			1.021.285		40.734		1.862.019	201.828	
Dirigenti con responsabilità strategiche ⁽¹⁾		1/1/2021 - 31/12/2021		Retribuzioni fisse da lavoro dipendente (2) Altre erogazioni (4)	3.495.534 57.725			2.457.740		118.905	175.000 ⁽³⁾	6.304.904	544.353	
Totale					8.597.259		536.484	6.615.418	-	348.341	175.000	16.272.502	1.402.578	-

(*) In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.
 (**) In carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.
 (***) In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.
 (1) Nel computo dei DRS sono stati considerati i 7 nuovi DRS nominati nel 2021, per il variabile STI il valore è calcolato pro-quota, per quanto riguarda i DRS di nuova nomina, considerando il periodo intercorrente tra la data l'25 marzo 2021 e il 31 dicembre 2021.
 (2) All'importo di 3.495 migliaia di euro di Retribuzione annua lorda si aggiungono le indennità spettanti per trasferte effettuate, in ambito nazionale e all'estero, in linea con quanto previsto dal CCNL Dirigenti di riferimento e dalle procedure aziendali, per un importo complessivo di €. 20.013,00.
 (3) Valore di competenza per l'esercizio 2021 di un patto di stabilità quinquennale stipulato con un Dirigente con Responsabilità Strategiche
 (4) Contributo spese alloggio/rimborso rette scolastiche

Tabella 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche
(Valori espressi in euro)

			Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
Cognome e nome	Carica	Piano	Numero e tipologia strumenti finanziari (1)	Periodo di Vesting	Numero e tipologia strumenti finanziari (Performance Shares)	Fair Value alla data di assegnazione (Euro)	Periodo di Vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione (Euro)	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione (Euro)	Fair Value (Euro) (2)
Salini Pietro	Amministratore Delegato	Piano LTI 2020-2022 (CdA 11/03/2020 Assemblea degli Azionisti 04/05/2020)			1.325.283	2,2637	04/05/2020- Approvazione bilancio di esercizio 2022	30/09/2021	2,2040				504.570
Lautizi Claudio	General Manager Global Operations	Piano LTI 2020-2022 (CdA 11/03/2020 Assemblea degli Azionisti 04/05/2020)			398.783	2,2637	04/05/2020- Approvazione bilancio di esercizio 2022	30/09/2021	2,2040				151.827
Ferrari Massimo	General Manager Corporate & Finance nonché Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Piano LTI 2020-2022 (CdA 11/03/2020 Assemblea degli Azionisti 04/05/2020)			530.113	2,2637	04/05/2020- Approvazione bilancio di esercizio 2022	30/09/2021	2,2040				201.828
Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (3)	n.12	Piano LTI 2020-2022 (CdA 11/03/2020 Assemblea degli Azionisti 04/05/2020)			1.429.775	2,2637	04/05/2020- Approvazione bilancio di esercizio 2022	30/09/2021	2,2040				544.353
Totale					3.683.954								1.402.578

Note
(1)
Viene riportato il numero massimo di Azioni attribuibili, il numero effettivo di Azioni sarà determinato al termine del piano, in base ai risultati effettivamente conseguiti
(2)
Viene riportata la quota di competenza dell'esercizio dei compensi basati su strumenti finanziari, calcolata ripartendo fair value (a target) degli strumenti stessi alla data di assegnazione, calcolato con tecniche attuariali, per il periodo che va dalla data di assegnazione alla conclusione del periodo di vesting
(3)
L'informazione relativa all'assegnazione del piano LTI 2020-2022 è fornita con indicazione piena e non proquota, per quanto concerne i Dirigenti con Responsabilità Strategiche nominati nel corso del 2021.

Tabella 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche

(Valori espressi in euro)

Cognome e nome	Carica	Piano	Bonus dell'Anno			Bonus di Anni Precedenti			Altri Bonus (Euro)
			Erogabile/ Erogato (Euro)	Differito (Euro)	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogati/ erogabili	Ancora differiti	
Salini Pietro	Amministratore Delegato	Piano Short Term Incentive 2021 (delibera CdA del 25/03/2021)	2.368.122						
		Bonus Straordinario 2020 (1) (delibera CdA del 25/03/2021)					885.820		
		Piano LTI 2020-2022 (delibera CdA del 04/05/2020)		3.000.000					
Lautizi Claudio	General Manager Global Operations	Piano Short Term Incentive 2021 (delibera CdA del 25/03/2021)	768.271						
		Bonus Straordinario 2020 (1) (delibera CdA del 25/03/2021)					421.265		
		Piano LTI 2020-2022 (delibera CdA del 04/05/2020)		902.712					
Ferrari Massimo	General Manager Corporate & Finance nonché Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Piano Short Term Incentive 2021 (delibera CdA del 25/03/2021)	1.021.285						
		Bonus Straordinario 2020 (1) (delibera CdA del 25/03/2021)					560.000		
		Piano LTI 2020-2022 (delibera CdA del 04/05/2020)		1.200.000					
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche (2)	n.12	Piano Short Term Incentive 2021 (delibera CdA del 25/03/2021)	2.457.740						
		Piano LTI 2020-2022 (delibera CdA del 04/05/2020)		3.236.550					
Totale			6.615.418	8.339.262			1.867.085		

Note

(1) Il 50% dell'importo complessivo è stato erogato up-front nel 2021, in tabella viene riportato il 50% differito, sempre di competenza 2021, erogato nel 2022

(2) Per quanto concerne i Dirigenti con Responsabilità Strategiche nominati nel corso del 2021, l'informazione relativa a: (i) la consuntivazione del Piano Short Term Incentive 2021 è fornita pro-quota, (ii) l'assegnazione del piano LTI 2020-2022 è fornita con indicazione piena.

Tabella 4.1: Partecipazioni dei componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e dei Direttori Generali.

Cognome e Nome	CARICA	Società partecipata	Numero azioni possedute a fine esercizio 2020	Numero azioni acquistate nell'esercizio 2021	Numero azioni vendute nell'esercizio 2021	Numero azioni possedute a fine esercizio 2021
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA						
Donato Iacovone	Presidente	Webuild	0	0	0	0
Nicola Greco	Vice Presidente	Webuild	0	0	0	0
Pietro Salini	AD	Webuild	1.984.658	0	0	1.984.658
Davide Croff	Consigliere	Webuild	0	0	0	0
Pierpaolo Di Stefano	Consigliere	Webuild	0	0	0	0
Barbara Marinali	Consigliere	Webuild	0	0	0	0
Flavia Mazzarella	Consigliere	Webuild	0	0	0	0
Teresa Naddeo	Consigliere	Webuild	0	0	0	0
Marina Natale	Consigliere	Webuild	0	0	0	0
Ferdinando Parente	Consigliere	Webuild	0	0	0	0
Tommaso Sabato	Consigliere	Webuild	0	0	0	0
Alessandro Salini	Consigliere	Webuild	244.287	0	0	244.287
Serena Torielli	Consigliere	Webuild	0	35.000	0	35.000
Michele Valensise	Consigliere	Webuild	0	0	0	0
Laura Zanetti	Consigliere	Webuild	0	0	0	0
COLLEGIO SINDACALE IN CARICA						
Giacinto Sarubbi	Presidente Coll. Sind.	Webuild	0	0	0	0
Roberto Cassader	Sind. Eff.	Webuild	0	0	0	0
Paola Simonelli	Sind. Eff.	Webuild	0	0	0	0
CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE CESSATI IN DATA 30 APRILE 2021						
Francesca Balzani	Consigliere	Webuild	0	0	0	0
Giuseppina Capaldo	Consigliere	Webuild	0	0	0	0
Mario Giuseppe Cattaneo	Consigliere	Webuild	0	0	0	0
Roberto Cera	Consigliere	Webuild	0	0	0	0
Giuseppe Marazzita	Consigliere	Webuild	0	0	0	0
Franco Passacantando	Consigliere	Webuild	0	0	0	0
Laudomia Pucci	Consigliere	Webuild	0	0	0	0
Grazia Volo	Consigliere	Webuild	0	0	0	0
DIRETTORI GENERALI						
Massimo Ferrari	Dir. Generale	Webuild	803.576*	0	250.000	553.576*
Claudio Lautizi	Dir. Generale	Webuild	296.185*	0	0	296.185*

*Dato comprensivo di azioni Webuild assegnate gratuitamente da Salini Costruttori S.p.A., come da Comunicato Stampa del 12 gennaio 2015.

Tabella 4.2: Partecipazioni degli altri dirigenti con Responsabilità Strategiche

Numero altri DRS in carica al 31.12.2021	Società partecipata	Numero azioni possedute a fine esercizio 2020	Numero azioni acquistate nell'esercizio 2021	Numero azioni vendute nell'esercizio 2021	Numero azioni possedute a fine esercizio 2021
5	Webuild	123.830	0	63.800	60.030
Numero altri DRS nominati nel corso del 2021	Società partecipata	Numero azioni possedute a fine esercizio 2020	Numero azioni acquistate nell'esercizio 2021	Numero azioni vendute nell'esercizio 2021	Numero azioni possedute a fine esercizio 2021
6	Webuild	110.530	-	-	110.530

GLOSSARIO

Al fine di rendere più agevole la comprensione e la lettura della presente Relazione sulla Remunerazione, si riportano di seguito le definizioni dei termini maggiormente ricorrenti:

Beneficiari del Piano LTI 2020-2022 o Beneficiari	i dipendenti e/o Amministratori investiti di particolari cariche della Società e delle Controllate, individuati tra i soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti in un'ottica di creazione di valore
Bonus Maturato	l'ammontare del <i>bonus</i> determinato in funzione del raggiungimento degli Obiettivi del Piano LTI 2020-2022
Bonus Target	il <i>bonus</i> previsto per ciascun Beneficiario del Piano LTI 2020-2022 in caso di raggiungimento del 100% degli Obiettivi del Piano 2020-2022.
Codice di Corporate Governance	il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A. (Edizione gennaio 2020)
Componente fissa AD	il complessivo trattamento economico fisso dell'Amministratore Delegato, dato dalla somma della RAL percepita per le mansioni di dirigente e dell'emolumento fisso ex art. 2389 comma 3 cod. civ. percepito per la sua attività di Amministratore Delegato
Controllate	indistintamente, ciascuna delle società di tempo in tempo direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile, dalla Società
Dipendenti	ai fini del calcolo del 'ratio' le analisi fanno riferimento al personale dipendente di Gruppo che appartiene a Società con gestione amministrativa centralizzata escludendo pertanto i soggetti con informativa nominativa, il personale non legato da rapporto di lavoro subordinato e i dipendenti assunti con contratto locale e/o dipendenti di joint venture
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (oppure 'DRS')	i soggetti, diversi dagli Amministratori e dai Sindaci, che hanno il potere e la responsabilità – direttamente o indirettamente – della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società secondo la definizione fornita nell'Allegato 1 al regolamento CONSOB in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come di volta in volta individuati dagli organi a ciò deputati
Gruppo	la Società e le Controllate
KPI	<i>Key Performance Indicator</i>
Leadership in Safety	programma di sviluppo della <i>Leadership in Safety</i> , che fa leva sulle risorse intellettive, esperienziali ed emozionali delle persone, con l'obiettivo di effettuare un forte cambiamento culturale sulla <i>safety</i>
LTI	<i>Long Term Incentive</i> , ovvero la componente variabile di lungo periodo della remunerazione
LTIFR	<i>Lost Time Injury Frequency Rate</i>
Obiettivi del Piano LTI 2020-2022	gli obiettivi (i) economico-finanziari individuati in Gross Debt on EBITDA (con peso del 25), TSR (con peso del 25) e <i>Overheads on revenues</i> (con peso del 30%); (ii) obiettivi connessi a rischio e sostenibilità, individuati in <i>Lost Time Injury Frequency Rate</i> (con peso del 10%) e Riduzione dell'intensità delle emissioni di gas ad effetto serra (con peso del 10%), in funzione del raggiungimento dei quali i Beneficiari del Piano LTI 2020/2022 avranno il diritto di ricevere il <i>Bonus Maturato</i>

Periodo di Vesting	in relazione al Piano LTI 2020-22, il periodo che inizia dal 1° gennaio 2020 e termina alla data di approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022
Piano di 'Change Management'	ridisegno dei processi organizzativi e definizione di un <i>Succession Planning</i> per le posizioni chiave/critiche
Piano di Incentivazione di Lungo Termine o Piano LTI 2020-2022	il nuovo piano di incentivazione correlato al nuovo Piano Industriale della Società. Si fa riferimento al piano c.d. chiuso di incentivazione di lungo termine con un Periodo di <i>Vesting</i> triennale 2020-2022
Premio Target	il premio che matura al raggiungimento del 100% degli obiettivi
Procedura OPC	Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società in data 30 novembre 2010 e successivamente modificata, da ultimo in data 29 luglio 2020 e disponibile sul sito internet della Società (www.webuildgroup.com , sezione "Governance/Procedure e Regolamenti")
Progetto Italia	L'iniziativa industriale per l'aggregazione e la creazione di un grande player delle infrastrutture italiano. Il Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2022 ha accertato l'intervenuto completamento di tutte le attività connesse al Progetto Italia.
RAL	indica la retribuzione fissa annua lorda di coloro che hanno un rapporto di lavoro dipendente con una Società del Gruppo
Regolamento Emittenti	il regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i. - aggiornato con le modifiche apportate dalla delibera n. 21623 del 10 dicembre 2020
Relazione di Governance 2021	Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'Esercizio 2021, pubblicata sul sito internet della Società www.webuildgroup.com nella sezione "Governance/Sistema di Governance/Relazione sul Governo Societario".
STI	lo <i>Short Term Incentive</i> , ovvero la componente variabile di breve periodo
Società o Webuild	Webuild S.p.A.
Testo Unico Finanza/TUF	il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (e successive modifiche e integrazioni)
TSR	<i>Total Shareholder Return</i>

PAGINA VOLTAMENTE VUOTA